IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2¾. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible] comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 1 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible].

Anno XVIII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.18 tramonta ore 7.39 Trieste, Mercoledì 7 Giugno 1899. Oggi: S. Lucrezia. — Domani: S. Medardo. N. 6359

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il Senato francese per Loubet. PARIGI 6 (B). *Senato.* Il presidente fra applausi fragorosi dichiara che il Senato non negherà mai il suo appoggio al presidente della repubblica Loubet. Dopo lunga discussione si approva con voti 258 contro 20 il seguente ordine del giorno: „Il Senato condivide i sentimenti espressi dal suo presidente e disapprova le manifestazioni dei nemici della Repubblica ad Auteuil." Fu inflitta la censura al senatore Lecour-Grand Maison il quale aveva detto che l'elezione di Loubet a presidente della repubblica è riuscita fatale alla Francia. Il senatore Le Provost de Launay interpellò sui provvedimenti contro il presidente ed il procuratore generale nel processo Deroulède.

Dopo breve discussione fu approvato l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo.

Commenti alla seduta della Camera francese. - Informazioni dei giornali parigini. - Misure di rigore. PARIGI 6 (N). I giornali repubblicani constatano che la Camera, approvando il procedere del Governo in seguito ai fatti di Auteuil, ha manifestato la sua ferma risoluzione di non tollerare la ripetizione di disordini come quelli di domenica alle corse. La stampa antirevisionista si felicita con la Camera per aver deliberato di aggiornare la procedura contro l'ex ministro della guerra, generale Mercier.

Il giornali revisionisti invece dicono che la deliberazione di ieri della Camera di differire la procedura contro Mercier a dopo la decisione del consiglio di guerra nel processo contro Du Paty de Clam, è una mostruosità.

Il *Figaro* afferma che i provvedimenti rigorosi contro il presidente Tardif e contro il procuratore generale Lombard per il loro contegno nel processo contro Deroulède hanno destato vivo fermento nei circoli giuridici.

La *Politique coloniale* dice che il governatore generale di Parigi, Zurlinden, ed il procuratore generale Bertrand saranno fra breve sostituiti.

Il *Journal* afferma che l'autorità di polizia assumerà accurate informazioni sulle condizioni personali dei soci dell'*Automobil-Club* che sono sudditi esteri.

Il Governo ha ordinato anche lo scioglimento e la chiusura del *Cercle Athletique*, al quale appartenevano come membri il conte Christiani, aggressore del presidente della repubblica Loubet, e molte altre persone che presero parte alle dimostrazioni durante le corse d'Auteuil.

Oltre al conte Christiani dovranno comparire dinanzi al tribunale correzionale per i fatti di Auteuil ancora otto persone e cioè: il conte Dion, Luigi e Felice Barrlo, il barone Bauluy, il conte Formessant, il barone Saint-Marc, il conte Daubigny-D'Assy e Neufville.

L'affare Picquart. PARIGI 6 (N). La Sezione d'accusa si è occupata oggi dell'affare Picquart; la decisione fu differita alla prossima seduta che si terrà probabilmente venerdì.

Per Zola e Picquart. PARIGI 6 (N). I consiglieri municipali socialisti (com'è noto i socialisti formano la maggioranza del consiglio municipale di Parigi. N. d. R.) hanno l'intenzione di presentare nella prossima seduta del consiglio la proposta di ricevere Zola e Picquart con grande solennità al palazzo di città.

La comunicazione ufficiale della sentenza a Dreyfus. FORT DE FRANCE 6 (B). Un piroscafo, che serve alla trasmissione di dispacci, è partito ieri da Cajenna diretto per l'Isola del Diavolo. A bordo dello stesso si trovano il direttore delle carceri ed il comandante dell'artiglieria di marina, incaricati dal Governo francese di comunicare ufficialmente a Dreyfus la decisione della Corte di cassazione sulla sua domanda di revisione del suo processo.

Thun, Szell e Goluchowski. VIENNA 6 (N). I due presidenti di gabinetto conte Thun e de Szell hanno avuto nel pomeriggio delle conferenze col ministro degli esteri, conte Goluchowski. Si mantiene la voce che Szell sia venuto a Vienna con una proposta per un accordo fra i due governi circa la questione del compromesso. Szell rimarrà a Vienna tre giorni.

La seduta del comitato esecutivo della Destra. VIENNA 6 (N). Nell'odierna seduta del comitato esecutivo della Destra parlamentare il Governo ripetè una comunicazione fatta recentemente in via confidenziale, secondo la quale il gabinetto avrebbe l'intenzione di convocare nel corso dell'estate una conferenza di fiduciari tedeschi e czechi per ritentare un accordo sulle questioni politiche e nazionali. I capi della Destra approvarono in massima il piano del Governo ed i rappresentanti del *club* parlamentare giovane czeco si dichiararono disposti a nominare i loro fiduciari per la progettata conferenza. Giudicando dalla comunicazione fatta oggi dal Governo, si è indotti a ritenere che il gabinetto Thun abbia abbandonato l'idea di promulgare una legge sulle lingue sulla base del paragrafo 14.

VIENNA 6 (N). Sull'odierna seduta del comitato esecutivo della Destra si comunica: Al principio della conferenza, trattandosi di stabilire l'ordine del giorno, si manifestò una certa irresolutezza causa la non ancora avvenuta soluzione della crisi per il compromesso. I delegati giovani czechi proposero che il comitato aggiornasse le sue conferenze fino alla soluzione della crisi. Questa proposta però non fu accettata. Il comitato passò quindi alla discussione sulla situazione politica interna e principalmente sul programma politico-nazionale dei tedeschi. Il dott. Engel, giovane czeco, propose di eleggere un sottocomitato con l'incarico di formulare i postulati politico-nazionali comuni a tutte le nazionalità slave. Questa proposta incontrò opposizione da parte dei delegati polacchi e specialmente da parte del capo del partito popolare cattolico dott. Kathrein, il quale dichiarò non essere possibile chiedere la cooperazione dei membri tedeschi del comitato alla stilizzazione di un programma slavo, già per il motivo che i fiduciari tedeschi non conoscono a fondo le condizioni nazionali e politiche di certe regioni, per le quali si dovrebbero formulare i postulati.

Il dott. Kathrein rilevò infine la necessità di un'intesa fra le due nazionalità della Boemia e della Moravia, osservando che il programma politico nazionale dei tedeschi offre una base per ulteriori discussioni. Il presidente dei ministri, conte Thun, dichiarò di non esser per ora in grado di dare informazioni circa le trattative per la questione del compromesso fra l'Austria e l'Ungheria. Del resto si associò alle vedute esposte dal dott. Kathrein, dichiarandosi favorevole ad una nuova azione per l'accordo nazionale fra i tedeschi e gli czechi. Nello stesso senso parlò anche il ministro per la Galizia, cav. Jendrzejowicz, il quale rilevò pure la necessità di un accordo nazionale fra i tedeschi e gli czechi. Infine il comitato esecutivo della Destra decise di pubblicare il seguente comitato: „Il comitato esecutivo della maggioranza della Camera dei deputati ha discusso nell'odierna seduta ampiamente sulla situazione politica e ha nuovamente espresso il desiderio di una soluzione pacifica ed equa delle pendenti questioni politiche e nazionali. Avuto riguardo alla circostanza che non si è ancora risolta la crisi del compromesso a.-u. si lasciò al presidente l'incarico di stabilire il giorno per la prossima seduta.

Udienze. VIENNA 6 (B). L'imperatore ha ricevuto stamane in udienza speciale l'ambasciatore austro-ungarico a Parigi, conte Volkenstein, il quale questa sera è ripartito per Parigi.

Dopo l'udienza del presidente dei ministri ungheresi, de Szell, l'imperatore ricevette nel pomeriggio il ministro degli esteri, conte Goluchowski.

PARLAMENTO ITALIANO

Felicitazioni a Loubet.

L'ostruzione. - Un saluto al duca degli Abruzzi.

ROMA 6 (N). *Camera.* L'aula è poco popolata, tranne i settori dell'Estrema sinistra. Oggi, le domande di congedo, a quanto pare, si leggeranno dopo le interrogazioni, per aver un maggior numero di deputati presenti in caso che si domandasse la constatazione del numero legale.

Terminato lo svolgimento delle interrogazioni, *Bissolati* si alza per invitare la Camera a mandare felicitazioni a Loubet, per essere scampato all'attentato cui fu fatto segno da una turba di fanatici reazionari, che sognano un Governo militare contro il regime dei rappresentanti, che è la vera espressione popolare (approvazioni).

Il presidente *Palberti* con nobili parole fa sua la proposta Bissolati (approvazioni generali). Dice che si renderà interprete dei sentimenti della Camera presso il Governo della Repubblica.

Quindi si apre la discussione sui provvedimenti politici. Primo oratore è il *Marescalchi*, che senza provocare appelli nominali continua l'ostruzionismo. Facendo un lungo discorso, scandendo lentamente le parole, cosicchè porta via un tempo enorme, svolge un emendamento tendente a sopprimere l'articolo primo bis, vietante le riunioni e gli assembramenti pubblici all'aperto.

De Felice si diffonde a dimostrare che le restrizioni alle libertà vengono tosto o tardi scontate (rumori). Definisce umoristicamente Pelloux „il niente". Fa l'esame della libertà che si gode in altri paesi ed esce dalla discussione con lo scopo evidente di avvicinare la fine della seduta.

Il presidente *Chinaglia* deplora che si vulneri la serietà dell'Assemblea (approvazioni).

De Felice (con risentimento): Non ho mancato di rispetto (accenna alla Destra) a coloro che vorrebbero strozzare la discussione (oh, rumori), e soffocare la libertà di parola.

De Nava e *Radice* interrompono l'oratore. *De Felice* replica.

Il *presidente* invita de Nava e Radice a tacere, soggiungendo: Ma non vedono che quelli lì (accenna all'Estrema sinistra), hanno piacere di esser interrotti per acquistare tempo? (ilarità).

De Felice prosegue parlando per circa due ore toccando argomenti svariatissimi, poco attinenti alla quistione dei provvedimenti politici.

Chinaglia lo richiama varie volte alla discussione, ma De Felice, ora invocando la libertà di parola, ora il suo diritto di deputato, riesce a schermirsi sempre. Chinaglia ad un certo punto dice: Va bene, faccia pure da presidente (ilarità).

Badaloni svolge il suo emendamento, per sopprimere l'articolo primo non parendogli possibile affidare all'autorità di pubblica sicurezza il diritto di impedire le pubbliche e private riunioni.

Il discorso di Badaloni non dà luogo ad alcun incidente.

Santini propone che il presidente invii un saluto e un augurio al duca degli Abruzzi, che affronta i pericoli di una ardita esplorazione polare, per la gloria d'Italia, al grido fatidico di *Sempre avanti Savoia!* (vivissime approvazioni).

Mezzacapo si unisce alla proposta Santini (bene, bravo).

Villa crede degna di grande encomio la proposta Santini e poichè il patrono dell'ardita impresa è il re d'Italia, chiede che il saluto della Camera al duca degli Abruzzi, sia presentato al re (vivissime approvazioni).

Il *presidente* in nome della Camera si unisce ai nobili sentimenti espressi da Santini, Mezzacapo e Villa. Invierà perciò il saluto augurale all'augusto principe presentando questo saluto al re.

Si approva all'unanimità.

L'ostruzione a Montecitorio. ROMA 6 (N). L'Estrema sinistra in una riunione tenuta oggi deliberò di non servirsi dell'ostruzionismo nella discussione mattinale dei bilanci, intendendo con ciò di dimostrare non esser sua intenzione di ostacolare lo svolgimento dei lavori parlamentari, ma solo di opporsi in opportuna sede all'adozione di leggi contro le libertà cittadine. L'Estrema sinistra si riserva però di opporsi alla discussione, qualora il numero dei presenti alle sedute mattinali fosse sì scarso, da toglierví ogni serietà.

Nelle Filippine - 500 feriti americani. NUOVA YORK 6 (N). L'*Evening World* ha da Manilla: Stasera è arrivata una nave-ospitale con 500 uomini della brigata Lawton, parte feriti in combattimento e parte lesi in seguito alla caduta d'un fulmine. I combattimenti sostenuti dalla brigata contro i filippini sono stati molto sanguinosi. I filippini sono riusciti ad aggirare le posizioni americane ed a tagliare la linea telegrafica in tanti punti che si dovette infine rinunciare a ristabilirla. Una batteria dovette distruggere le munizioni ed i carri affinchè non cadessero in mano del nemico.

Gravi conflitti fra cattolici e protestanti. LONDRA 6 (N). Ieri avvennero a Belfast gravi disordini causati da attriti fra cattolici e protestanti. Il danno materiale causato dai disordini è grande. La truppa dovette caricare la folla ripetutamente alla baionetta per disperderla. La situazione è così grave che si credette necessario di tener pronta per ogni eventualità anche la cavalleria. Molti agenti di polizia furono feriti da sassate.

Krüger e Milner. BLOEMFONTEINE 6 (N). Il presidente del Transvaal, Krüger, ed il governatore della Colonia del Capo, Milner, hanno avuto oggi l'ultima conferenza per la questione dei diritti politici degli *uitländers* dimoranti nel Transvaal. Krüger è partito stasera, Milner partirà domani mattina. Si decise di non pubblicare il risultato delle conferenze prima di mercoledì.

Il nuovo presidente del Perù. LIMA 6 (N). A presidente della repubblica del Perù è stato eletto Romana, a primo vicepresidente Alzamora ed a secondo vicepresidente Bressani.

L'acquisto delle Caroline e delle Marianne da parte della Germania. — La legge per la tutela degli operai che non scioperano. BERLINO 6 (B). *Dieta dell'Impero.* Il ministro degli esteri Bülow dà lettura del trattato con la Spagna relativo alla cessione alla Germania, delle Caroline, delle isole Palau e delle Marianne; dice che, per estendere i possedimenti tedeschi nell'Oceano pacifico, il Governo ha ritenuto suo dovere di provvedere acchè quelle isole, nel caso che la Spagna avesse voluto disfarsene non andassero perdute per la Germania.

A malgrado della preghiera del segretario di Stato per gli affari esteri de Bülow che la Dieta dell'Impero per il momento, per motivi di cortesia non si occupasse di questioni coloniali, Licher, Bebel e Richter approfittarono della discussione sui crediti suppletori per parlare della nuova fase della politica coloniale. Il contegno prudente di Licher che evitò di precisare per ora il suo punto di vista, dimostra che il Centro finirà con l'approvare i disegni del Governo per poter così di nuovo trarre vantaggi dalla votazione.

Bebel e Richter (socialisti) si pronunciarono naturalmente in forma energica contro l'acquisto delle Caroline.

Si deliberò infine di demandare alla commissione al bilancio la proposta relativa ai crediti suppletori.

Prendendo argomento dalla proposta di legge relativa alla protezione degli operai che non vogliono aderire a scioperi, Bebel dice che questo disegno di legge è un attentato contro la libertà e la dignità della classe operaia; e questa legge - dice Bebel - ci viene proposta proprio mentre al di là dei Vosgi si ripara all'ingiustizia fatta ad uomo, e mentre il regno d'oltr'Alpe tenta di riparare alle ingiustizie dell'anno scorso, con un indulto; quel disegno di legge è un obbrobrio. Bebel è chiamato all'ordine.

Il ministro Posadwoski dichiara di voler rispondere a dovere a Bebel durante la discussione articolata del disegno di legge; dice che questo tende a colpire gli abusi della libertà di coalizione, abusi che nessuno Stato può tollerare. Il disegno di legge è troppo importante per essere trattato alla leggera. Il ministro spera che la Camera se ne occuperà presto. A questo punto si chiude la seduta.

Nelle isole Samoa. AUCKLAND 6 (B). (Informazioni dell'*Agenzia Reuter*). Secondo telegrammi da Apia, 31 maggio, Mataafa e Malietoa si sono dichiarati disposti a rispettare le deliberazioni della commissione internazionale. Entrambe le fazioni deposero le armi. Mataafa ha già consegnato 1800 fucili a bordo della nave inglese *Badher.* La situazione in generale è calma. Gli indigeni dimostrano grande fiducia nella commissione.

Un dono a Kitchener. - Un deputato colto da apoplessia. - La testa del mahdi nel petrolio. LONDRA 6 (B). *Camera dei Comuni.* Si approva la proposta di fare a lord Kitchener un dono di 30.000 lire sterline per i suoi meriti straordinari acquistatisi come *sirdar* delle truppe anglo-egiziane nella campagna del Sudan. Durante la seduta il deputato Vallette fu colpito da insulto apoplettico e dovette venir trasportato fuori dell'aula.

LONDRA 6 (N). Ad eccezione della stampa radicale tutti i giornali salutano con simpatia il voto della Camera dei Comuni col quale fu approvata la proposta d'assegnare a lord Kitchener, il vincitore di Ondurman, un dono di 30.000 lire sterline. I *Daily News* biasimano il voto e raccontano che lord Kitchener fece mandare al Cairo la testa del mahdi immersa in un recipiente di petrolio. Allorchè la cosa divenne nota la testa fu rimandata a Wadihalfa dove fu sotterrata.

Notizie di Andrée? STOCCOLMA 6 (N). La società antropologico-geografica di Stoccolma ha ricevuto da Mandal il seguente dispaccio dell'armatore Tatney, circa il rinvenimento di un bossolo d'alluminio contenente notizie della spedizione Andrée.

Ieri mattina è arrivato qui il capitano Hueland col piroscafo *Vaagen.* Il capitano racconta di aver trovato il 14 maggio p.p. presso Kollafjord in Islanda, a 65.34' di latitudine settentrionale ed a 21.28' di longitudine occidentale, una palla di sughero segnata con la marca 7. La palla conteneva un bossoletto contrassegnato con le parole: „Andrée, spedizione polare", e nel quale si rinvenne un biglietto del tenore seguente: „Boa galleggiante N. 7. Questa boa è stata gittata dal pallone di Andrée l'11 luglio 1897 alle ore 10.55 di sera, tempo medio di Greenwich a 82.o di latitudine al nord e 25.o di longitudine all'ovest di Greenwich. Ci troviamo ad una altezza di 600 metri. Tutti sani. Andrée, Strindberg, Fränkel".

Nomine di senatori infondate. ROMA 6 (N). Gli officiosi smentiscono che il gabinetto abbia pensato a proporre nuove nomine di senatori.

I tigrini al servizio italiano e Maconnen. MASSAUA 6 (N). Si ha dall'altipiano che, essendo corsa la voce di un invito rivolto da Maconnen ai tigrini che si trovano al servizio italiano, per il loro ritorno in patria, Maconnen ha fatto pubblicare un bando affermante che fra i due paesi regna pace e amicizia e minacciante di condanna chi spargesse siffatte notizie.

Nella diplomazia. BELGRADO 6 (N). Il guardasigilli Kosea Kristic fu nominato ministro presso il Quirinale.

BERLINO 6 (N). La *Worddeutsche All. Ztg.* annunzia che l'ambasciatore tedesco a Roma, Scheurma, avendo domandato di esser richiamato, per ragioni di salute, fu collocato a temporaneo riposo. Si dice che gli succederà il conte Wedel, ex-ministro a Stoccolma.

I giornalisti liberati. MILANO 6 (N). Calorose e commoventissime riuscirono le accoglienze fatte a Romussi, De Andreis, Turati e Chiesi. I due primi che arrivarono stanotte, sembrano, essendo sbarbati, molto deperiti. Turati arrivò stamane alle ore 9; Chiesi a mezzogiorno. Entrambi si lasciarono crescere la barba, e sembrano ingrassati. Romussi è completamente incanutito.

In onore di Luigi Galvani. BOLOGNA 6 (N). Alla presenza delle autorità e delle associazioni popolari si è apposta stamane una corona di bronzo a piedi del monumento Galvani, offerta internazionale dei telegrafisti. Alla cerimonia assistevano oltre cento rappresentanti di tutte le nazioni. Parlarono applauditi Caldarelli per il Governo, Vitta per il Comitato, il sindaco Dall'Olio, Amiot, francese e i rappresentanti dell'Ungheria e della Germania. Il rappresentante dell'Austria depose una corona di fiori sulla tomba di Galvani.

I pretesi complici di Acciarito. ROMA 6 (N). Il 22 giugno compariranno alle Assise Collabona, Gudini, Diottalevi e Ceccarelli, imputati di complicità nel l'attentato commesso da Acciarito. L'accusa è tutta basata sulle affermazioni di Acciarito, il quale, dopo due anni di pena, facendo un'istanza al re per chiedere la grazia, avrebbe detto che i compagni lo avrebbero incoraggiato a commettere il reato promettendogli aiuto. Gli imputati sono tutti negativi. Cherubino Trenta, pure imputato si trova all'estero.

Le agitazioni studentesche a Roma. ROMA 6 (N). L'Università rimarrà chiusa fino agli esami. Oggi la Pretura condannò a cinque giorni d'arresto gli studenti Cherubini, Lombardo e Venturini, colpevoli di non aver obbedito alle intimazioni della polizia. All'uscita dalla Pretura, i compagni li acclamarono. La Polizia disperse gli studenti.

Una rissa provocata da operai croati. - Un morto, e un ferito. PRAGA 6 (B). A Kriesdorf è scoppiato un conflitto fra operai ferroviari croati e contadini. Un croato percosse con un randello un contadino; questo fu il segnale per una terribile rissa, durante la quale un croato uccise con un colpo di pugnale un abitante di Kriesdorf e ne ferì gravemente un altro con quattro pugnalate. Si teme che anche quest'ultimo dovrà soccombere alle ferite riportate. I principali colpevoli sono fuggiti. Vennero arrestati parecchi croati che ebbero parte nella rissa, e furono consegnati all'autorità giudiziaria. La popolazione di Kriesdorf è eccitatissima contro i croati. Vennero inviati colà dei gendarmi per il mantenimento dell'ordine.

I funerali di Strauss. VIENNA 6 (B). Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali di Giovanni Strauss con l'intervento di numerosi rappresentati di tutte le classi sociali viennesi. Si notarono fra gl'intervenuti il consigliere ministeriale Stadler in rappresentanza del ministro dell'istruzione, il luogotenente conte Kielmansegg, l'intendente generale degl'i. r. teatri di Corte, barone de Plappart, il borgomastro dott. Lueger, il direttore del teatro dell'Opera, Mahler, molti rappresentanti del mondo letterario ed artistico.

La salma venne deposta nel famedio della città di Vienna, presso la tomba di Brahms.

Sciopero. PARIGI 6 (N). A Mondeaules Mines è scoppiato uno sciopero generale dei minatori. In previsione di possibili disordini venne chiesto l'invio di truppe.

I principi di Napoli in Norvegia. ROMA 6 (N). I principi di Napoli sono partiti alle 14.30 per la Norvegia, ossequiati alla stazione dalle autorità.

Il passaggio della granduchessa Juta all'ortodossia. BERLINO 6 (N). Il granduca di Meklemburgo-Strelitz ha respinto la petizione del clero luterano del suo paese, con la quale si voleva tentare d'indurre il granduca ad impedire il passaggio della granduchessa Juta all'ortodossia in occasione del suo progettato matrimonio col principe ereditario Danilo del Montenegro. Nella proposta il granduca rileva che sua figlia è già maggiorenne e che ha quindi diritto di agire di propria volontà. Inoltre rileva essere desiderio dello czar Nicolò II che la granduchessa passi all'ortodossia.

Un monumento a Helmholtz. BERLINO 6 (N). Stamane è stato inaugurato nel parco dinanzi all'università il monumento al celebre fisico Helmholtz, opera dello scultore Herter. Alla solennità assistettero l'imperatrice, il principe ereditario Federico Guglielmo, il principe Federico Enrico, il ministro delle finanze, dott. Miquel ed altri funzionari dello Stato, il borgomastro Kirschner e la studentesca. Il discorso d'occasione fu pronunciato dal rettore dell'università, prof. Waldeyer.

Inondazione nel Brasile. LONDRA 6 (B). Il *Times* ha da Rio de Janeiro che il Rio Negro è straripato, inondando i territori posti lungo il suo corso.

Un Libro Azzurro sulle trattative anglo-russe. LONDRA 6 (N). Nella odierna seduta della Camera fu presentato il Libro Azzurro contenente i documenti relativi alle trattative per la convenzione anglo-russa circa le ferrovie in Cina. Dal Libro Azzurro si rileva che l'iniziativa a quell'accordo fu presa dall'inviato russo Lazar il 12 agosto 1898 in un incontro con Balfour, segretario di Stato per gli affari esteri, il quale in quell'occasione, accennò alla gravità della situazione causata dal procedere dell'inviato russo a Pechino Pawloff, nella questione del prestito per la costruzione della ferrovia verso il nord. Dopo quell'incontro seguirono lunghe trattative ripetutamente interrotte per le molte difficoltà.

Le trattative furono condotte in forma impegnativa, benchè Salisbury in un dispaccio all'ambasciatore inglese a Pietroburgo avesse espresso il 22 febbraio il suo malcontento per il fatto che la convenzione fra i due Stati correva rischio di perdere d'importanza causa il soverchio stiracchiamento delle trattative.

Il vino italiano a Fiume. ROMA 6 (N). Mercè gli uffici diplomatici della Consulta il Governo ungarico accordò, dietro cauzione, lo sbarco di sette cisternoni di vino di Sicilia, sequestrati tre mesi sono alla dogana di Fiume, perchè non suggellati in regola. La causa però si dovrà discutere al Tribunale d'appello di Fiume.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Civanzo d'una gita, c. 5.

Un articolo del „Times" su Trieste. Il *Times* ha una lettera da Vienna, in cui si parla delle cose nostre con esatta conoscenza ed evidente simpatia per noi. Prendendo le mosse dalla nota questione del progettato ufficio d'esportazioni in Amburgo, il corrispondente rileva quanto giustamente questo progetto abbia allarmato e indignato i circoli commerciali di Trieste. Rileva che, lo sviluppo delle risorse naturali del nostro porto fu negletto, e ciò si è maggiormente accentuato di fronte ai progressi del porto di Fiume, dovuti ai continui aiuti ed incoraggiamenti del Governo di Budapest. Nota che da oltre una generazione Trieste va facendo appello, invano, al Governo di Vienna, per la costruzione di una seconda linea ferroviaria, e osserva che a questo risultato negativo hanno contribuito in parte anche le gelosie e le rivalità delle provincie per le quali la nuova ferrovia dovrebbe passare; la causa principale però egli l'ascrive alle lotte politiche interne, che hanno paralizzato la vita parlamentare austriaca, a grave scapito degl'interessi materiali della Monarchia. Afferma poi che i circoli finanziari viennesi hanno legami d'interessi con quelli di Berlino, i quali esercitano su di loro un'influenza assai maggiore di quanto si creda. Da ultimo il corrispondente, accenna alla lunga attività spiegata ed alle replicate iniziative prese nella questione ferroviaria dall'on. Cesare Combi, per il quale ha vive e meritate parole di elogio.

Precauzione sperabilmente inutile. La Delegazione municipale ha approvato la spesa di 1000 fiorini per adattare la casa ex Fonda nell'ospitale della Maddalena a provvedimenti d'isolamento, per un eventuale caso di peste bubbonica.

Nomine e promozioni. La Presidenza dell'i. r. Direzione di Finanza in Trieste ha nominato ufficiali superiori doganali i signori Arturo Wranitzky e Augusto Luin; i signori Antonio Latscher, Giuseppe Waller ufficiali doganali; il signor Emanuele Manzoni dirigente doganale; ed i signori Valentino Zarl, Guido Sgubini, Rodolfo cav. de Lama e Giuseppe Fircher assistenti doganali.

La lotta contro la turbercolosi. - Sanatori ed ospizi marini. Riprendiamo la trattazione di questo argomento, già da noi ampiamente svolto, ma che non sarà mai esaurito, tanta è la sua vastità e tanta la sua importanza morale e sociale. Abbiamo detto nei precedenti articoli dell'importanza dei sanatori; vogliamo ora far conoscere i principali e quelli meglio organizzati.

Anche in questo, come in molti altri rapporti, eccelle la Germania. Il piccolo villaggio di Görbersdorf, sul versante meridionale della catena dei monti Giganti, a 561 metri sul livello del mare, possiede ben tre sanatori: il sanatorio Brehmer, il sanatorio Römpler e quello della contessa Puckler. Il sanatorio Brehmer è il primo che sia stato eretto, non solo in Germania, ma in tutto il mondo. Fu incominciato dal dottor Brehmer nel 1859 e terminato solo in questi ultimi anni; è capace di circa 400 ammalati. Brehmer poneva a base della sua cura il moto all'aria libera, e teneva in riposo soltanto i malati e i colpiti da qualche complicazione acuta. Dopo la morte del Brehmer il suo sanatorio ha perduto alquanto dell'antica fama.

Il sanatorio di Falkenstein, nel Taunus, a 25 chilom. da Francoforte sul Meno, gode una riputazione universale, dovuta sia alla modernità dell'impianto, sia alla sapiente direzione di Dettweiler, allievo di Brehmer.

Il sanatorio di Hohenhonnef, posto sulla riva destra del Reno tra Linz e Bonn, a 200 metri d'altitudine, fu inaugurato nel 1892 ed è il più recente. Il più vasto e il più suntuoso della Germania. Parecchi altri sanatori privati esistono nella Foresta Nera e nella Selva Ercinia.

L'Austria ne possiede uno nei Carpazi, ad oltre 1000 metri di altitudine, il quale resta chiuso d'inverno; un secondo è quello di Alland, presso Vienna, ottimamente organizzato.

Lo stabilimento di Tonsaasen, in Norvegia, tra Bergen e Cristiania, per quanto ora possa contenere soltanto un centinaio di ammalati, si avvia indubbiamente a una rinomanza straordinaria nei paesi nordici. Ma la sua celebrità è superata daquella del sanatorio svizzero di Davos, nel cantone dei Gigioni, non lungi da Coira. L'altitudine è di 1560 metri, tuttavia il clima è tanto eguale, il sito così ben riparato, che anche l'inverno riesce favorevolissimo alla vita all'aria libera. Per avere un'idea del costo della cura in un sanatorio, diremo che il prezzo della pensione è di 11 lire al giorno; una camera con un letto costa da 2 a 6 lire. Oltre al sanatorio, esistono a Davos due speciali case di salute, destinate agli ammalati della classe media e principalmente a quelli che, per il loro stato grave, non sono accolti negli alberghi. La Svizzera possiede inoltre il sanatorio di Arosa, per soli 40 ammalati, e quello di Leysin, a poca distanza da Losanna, dove la pensione, compresa la camera, varia da 8 a 15 lire al giorno.

La Francia, il paese più ricco di studi sulla cura e sulla profilassi della tisi, possiede due soli sanatori: uno sul monte Canigno, nei Pirenei, uno nell'Alvergna; altri però si stanno progettando.

Di sanatori e ospedali popolari per i tisici è ricchissima l'Inghilterra, che ne possiede sette nella sola Londra, mantenuti in gran parte, come altra volta abbiamo detto, dalla munificenza privata; inoltre l'ospedale di Ventnor, sull'isola di Wight, e quello di Craigleith, presso Edimburgo. Questi ospedali accolgono tutti gli ammalati di affezioni alla cassa toracica: ma l'enorme maggioranza è formata dai tisici.

In Germania non v'è quasi città importante che non possiede il suo sanatorio popolare; ed ora poi sono entrate in campo anche le società d'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, in seguito all'iniziativa presa da quella anseatica diretta da Gebhard di Lubecca, la quale deliberò appunto la costruzione di un sanatorio per i suoi assicurati tubercolosi, a Hohegeip.

La Svizzera possiede sanatori popolari a Berna, a Braunwald, nel cantone di Glarona, a Wald, a Leysin; cinque ne ha la Russia, e ne possiede pure la Francia a Villepinte e Angicourt, e l'Austria ad Alland presso Baden.

⁂

Per lungo tempo si credette che la tubercolosi nei bambini fosse rarissima; ma questa erronea credenza dovette cadere ad una più attenta osservazione. Una statistica di Boltz (Kiel) comprendente gli anni 1873-86 rivelerebbe una mortalità per tubercolosi del 54% nei due primi anni di vita.

La trasmissione si opera, secondo i più, sì per eredità diretta del germe, come per eredità indiretta e per contagio; a questo i bambini vanno straordinariamente esposti per la continua ed intima convivenza con genitori o altre persone tubercolose, per l'allattamento artificiale con latte infetto ecc.

La tubercolosi nei fanciulli prende forme diverse che negli adulti. Nella prima infanzia è comune la tubercolosi generalizzata cronica, detta tubercolosi diffusa. Dopo i 4 o 5 anni sono più comuni le forme avute, generali o localizzate (tubercolosi miliare, tifoidea o broncopneumonica, meningite tubercolare ecc.), mentre la tubercolosi polmonare cronica non s'incontra in generale che dopo il settimo od ottavo anno.

La scrofola fu per lungo tempo considerata come una malattia speciale; ma negli ultimi anni la maggior parte delle pretese manifestazioni della scrofola, come il lupus, i tumori bianchi, la carie ossea, ecc. sono state riconosciute di natura tubercolare. Perciò l'opinione oggi dominante in patologia è che la scrofola sia un temperamento morboso, una predisposizione al male, anzichè una malattia. In ogni caso è accertato che i fanciulli scrofolosi sono altrettanti candidati alla tubercolosi, tanto più che uno dei fattori più frequenti della scrofola è la tubercolosi dei genitori. Per rendere questi bambini, destinati a una vita infelice, se non vigorosi, almeno abbastanza sani, è necessario eliminare tutte le cause d'infezione tubercolare, e rafforzare la resistenza organica con un'igiene razionale.

Il bambino nato da parenti tubercolosi deve essere, fin dalla nascita, allontanato dalla famiglia e posto in campagna, presso una sana e robusta nutrice. Per gli scrofolosi propriamente detti, nei quali la circolazione è languente, il sistema nervoso atonico, è indicato il soggiorno sulla spiaggia del mare.

Il Belgio possiede ospizi marini importanti; uno a Middelkerke con 300 posti, l'altro a Venduyne con 200. Tre ne ha l'Olanda, parecchi la Danimarca: L'Inghilterra possiede il più antico ospizio marino: l'infermeria di Margate, istituita nel 1796.

In Francia il primo ospizio fu fondato a Cette nel 1847; ma il più grande è quello di Berk-sur-Mer, che contiene 600 posti; nella medesima località esistono inoltre due altri istituti (Maisons Cornu), uno per le ragazze e l'altro per i ragazzi con 300 letti; e l'ospedale Rothschild, eretto nel 1872, per 50 fanciulli. Stabilimenti congeneri sorsero più tardi a Cannes, Pen Bron, ad Arcachon, a Cap Breton, a Saint-Pol-sur-Mer, a Ver-sur-Mer, a Hyères Giens, a Banyuls-sur-Mer. Questi due ultimi destinati esclusivamente ai fanciulli gracili, a quelli cioè che sono candidati alla tubercolosi.

In Italia, a tutto il 1896, esistevano 21 ospizi marini, sull'Adriatico e sul Tirreno, nessuno però perfettamente corrispondente alle esigenze di un sanatorio. E chiudiamo menzionando il nostro Ospizio marino, vero modello del genere, di cui la città nostra può andare a buon diritto orgogliosa.

La conferenza del calcolatore Diamandi. Pericle Diamandi, il noto e meraviglioso calcolatore - che tenne iersera, nella sala della Minerva, l'annunciata conferenza - è un giovanotto dall'aspetto simpatico, di alta statura, robusto, di portamento slanciato e il suo esteriore, la sua fisionomia - mobilissima - non hanno nulla di particolare. Ha movimenti pronti, ma punto nervosi e fa le sue esposizioni con semplicità e pacatezza. — Certo, a vederlo, nessuno potrebbe sospettare che nasconda una materia cerebrale così stranamente elastica, così profondamente impressionabile, da ritenere, come fotografate, addirittura centinaia di cifre, da fare in un minuto calcoli che, anche per abili matematici, richiedono un certo tempo. — Esordì dicendo alcune parole su se stesso. Raccontò come egli si sia accorto della sua memoria per caso - facendo, un giorno che non aveva a mano un pezzo di carta, una moltiplicazione - e come, poi, ripetendo l'esperimento sia giunto a sviluppare questa sua facoltà in brevissimo tempo, raggiungendo limiti impreveduti. — Narrò, quindi, come andasse a Parigi e come venisse visitato e studiato da Charcot e da altri scienziati, i quali ne scrissero diffusamente in varie riviste, qualificando la sua mirabile dote: memoria visuale. E spiegò il fenomeno. - Egli legge una filza di cifre e queste gli s'imprimono nella mente così ch'egli le vede a occhi chiusi come se realmente le guardasse. Per tal modo può rilevarle in tutte le direzioni, con prontezza, e precisarne il posto con sicurezza. — E sieno pure a centinaia le cifre segnate, per esempio, su di una lavagna, egli le ha tutte presenti, chiare, nella loro disposizione. Questa portentosa sua facoltà gli permette, poi, di fare i calcoli più difficili mentalmente; appunto perchè nella sua memoria ha la visione precisa dei numeri, cui può scorrere con tutta rapidità. — Premesse queste spiegazioni, il signor Diamandi passò alla parte sperimentale della conferenza, che riuscì al di là di ogni aspettativa. Prima si fece indicare 25 cifre che scrisse in cinque file, una sotto l'altra, formandone un quadrato e disse che le avrebbe letta a memoria, come stavano. Difatti, dopo essersi raccolto per un minuto, nominò i numeri esattamente nella disposizione che avevano sulla lavagna. Quindi li nominò in senso inverso e poscia a spirale e a salti, a richiesta del pubblico e senza sbagliare, prontissimamente.

Passando a un altro esperimento, domandò dieci cifre, che scrisse, in fila, su di una delle due tabelle, poi ridusse, mentalmente una cifra data di anni - 750 - in ore, minuti e minuti secondi e segnò i tre risultati sull'altra tabella; indi ne fece la addizione e dal prodotto sottrò le dieci cifre sopradette e tutto ciò guardando il pubblico e in poco più di cinque minuti. Chiese, in seguito, un numero per estrarne la radice cubica.

Un signore scrisse su di una lavagna 7531 e le quattro cifre erano quasi appena segnate che il Diamandi vi scrisse vicino la radice 19.672 - esattissima.

Estrasse, poscia, la radice cubica, sempre mentalmente, di un numero venti volte maggiore e per la cifra risultatane divise il residuo della sottrazione fatta prima. Ultimo esperimento alle lavagne, si fece dettare quattro numeri su di una e due cifre di milioni sull'altra; queste ultime stabilì di moltiplicarle l'una per l'altra; le prime di innalzarle una al quadrato, una al cubo, una alla quarta e una alla nona potenza e disse di voler fare tutte e cinque queste operazioni a memoria, senza guardare le lavagne, ad un tempo. Si raccolse un poco per fissarsi i numeri nella mente e poi, dopo due o tre minuti di calcolo, scrisse a lato d'ogni cifra il risultato, che, fatta la prova, corrispose esattamente. Ma non si fermò qui - e c'era di che lasciare strabigliato l'uditorio. Le due tabelle ormai erano tutte coperte di cifre, oltre duecento numeri, e il meraviglioso calcolatore volle ripeterli uno per uno, di seguito, come si trovavano e poi procedendo a rovescio e non fece mai uno sbaglio. Dopo di che, invitò il pubblico a chiedergli, a salti, che numero fosse in questa o in quella posizione e alle moltissime domande fattegli rispose sempre con prontezza e precisione. Rispondeva così, per esempio:

Spettatore: La quarta cifra del numero delle ore?

Diamandi: Sette, fra il quattro e il nove.

E così via, senza mai alcuna titubanza.

Da ultimo, avuta una data, rapidissimamente indicava il giorno in cui la stessa cadeva anche secondo la differenza di religione di chi aveva fatto la domanda.

Il pubblico numeroso e distinto indirizzò al signor Diamandi applausi calorosissimi.

Funerali. Ieri alle 5 pom. seguirono i funerali del consigliere aulico cav. Roberto Lyro ex-amministratore delle imposte. La salma, deposta su di un carro di prima classe, a quattro cavalli, dell'impresa Zimolo, fiancheggiata da portatorce e da commissari della Luogotenenza, si mise in moto preceduta dal sacerdote. Seguirono il carro funebre il luogotenente conte Goëss, il barone de Rinaldini, il cav. Zimmermann e moltissimi funzionari ed impiegati dei vari dicasteri. Chiudeva il corteo un picchetto armato di guardie di finanza. La salma, dopo la benedizione impartita nella chiesa di Sant'Antonio, fu trasportata al cimitero.

L'arrivo del „Habsburg" da Alessandria. Stamane all'alba arriverà direttamente da Alessandria il piroscafo lloydiano *Habsburg*, capitano R. Mitis, con a bordo 191 passeggeri. Appena sarà avvistato, gli moverà incontro un vaporetto del Lloyd, che comunicherà al comando del piroscafo l'ordine di virare di bordo e dirigersi al Lazzaretto di San Bartolomeo. Colà, come fu praticato la settimana scorsa, i passeggeri e l'equipaggio verranno sottoposti a rigorosa visita medica e tutti gli effetti d'uso, tanto personale quanto di bordo, verranno energicamente disinfettati e così pure i bagagli, le sentine, i depositi d'acqua potabile ecc. ecc. In seguito all'aggravata situazione sanitaria di Alessandria, la commissione politico-sanitaria non ha ancora definitivamente stabilito quanti giorni di contumacia dovrà scontare questo piroscafo. Quali medici per la contumacia furono destinati l'ispettore sanitario provinciale dott. Mecraus e il dott. G. Strasser, medico della Capitaneria di porto.

★ Da un telegramma privato, gentilmente comunicatoci, rileviamo che in Alessandria si verificarono ieri quattro nuovi casi di peste.

Nuovo medico. Al dott. Emilio Hrovat fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica nella nostra città.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Silvio Segrè q.m Salvatore, per onorare la memoria della signora Fanny Salvari, madre del signor Nicolò Salvari, L. 50, a favore del fondo „Margherita di Savoia" dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dalla signora Clotilde Fano, c. 10, a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero dai signori impiegati di finanza, residenti a Trieste, per onorare la memoria del defunto sig. Rodolfo Lyro, c. 148.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal signor Leopoldo Weinberg, c. 20, a favore dell'Ospizio marino per onorare la memoria del defunto suo amico cav. Rodolfo Lyro.

— In occasione dell'apertura dell'Ospizio marino, alla Direzione sociale pervennero dalla patronessa signora Natalia de Goldschmiedt, c. 40.

Cose postali. La Colonia britannica di Ceylon ha aderito alla convenzione internazionale circa lo scambio delle lettere di valore. La massima dichiarazione di valore ammessa in questa relazione è di fiorini 1200=3000 franchi. La ripresa ed il cambiamento di indirizzo di lettere di valore non sono ammessi nel servizio con le Indie britanniche, con Ceylon e con la Gran Brettagna.

Club degl'impiegati del Lloyd. Gl'impiegati del Lloyd austriaco furono convocati in questi giorni ad assemblea per procedere alla costituzione di un Club tra gl'impiegati stessi. L'adunanza fu aperta dal presidente del Comitato promotore ing. E. Giongo, il quale, dopo aver constatato con vivo compiacimento il numero rilevantissimo d'intervenuti, pronunciò un breve discorso, portando un saluto alla nuova associazione ed esprimendo il convincimento che da questa, accolta con quasi unanime slancio dagl'impiegati, deriveranno ad essi buoni frutti di concordia, fonte questa di forza e di prosperità.

Si passò quindi alla nomina della direzione e risultarono eletti: a *direttori effettivi* i signori: E. Eberhardt, E. Giongo, G. Rossegger, E. Fayenz, A. Rizzi, G. Woivodich, A. Giadro, F. Rizzi; a *direttori sostituti* G. Cusin, N. Castro; a *revisori* G. Peperle ed A. Giurovich. I direttori effettivi elessero poi a presidente: E. Giongo, vice-presidente G. Rossegger, cassiere G. Woivodich, segretario F. Rizzi.

Congressi sociali. Nel Congresso generale del Club velocipedistico *Avanti*, furano eletti a formare la rappresentanza sociale, i signori: Giuseppe Del Monaco, *presidente*; Giovanni Giraldi, *vice-presidente*; Luigi Rabusin, *segretario*; Renato Lorinsich, *cassiere*; Luigi Matteicich, Enrico Niederkorn, Francesco Vitturelli, *direttori*; Silvio Celio de Cega, Ferdinando Ruprecht, *revisori*.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Almissa" da Venezia con 61 passeggeri, „Thalia" da Costantinopoli e la Tessaglia con 1 passeggero, „Delfino" da Metcovich e scali con 67 passeggeri; il piroscafo norvegese „Sumatra" da Newcastle; il piroscafo italiano „Pierino" da Ravenna con 26 passeggeri; il piroscafo inglese „Selma" da Bombay e Porto Said; e il piroscafo a. u. „Szent Laszlo" da Fiume.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Niobe" per Cattaro, Brindisi e Corfù, „Ettore" per Batum; il piroscafo italiano „Agramaria" per Catania; e i piroscafi a. u. „Barone de Pino" per Metcovich, „Szapary" per Marsiglia, e „Fiume" per Cattaro.

Trattenimenti sociali. Il „Club famigliare" darà domani sera alle 8 e mezzo un concerto vocale ed istrumentale, sotto la direzione del maestro Carlo Franco.

Le marionette alla Fenice. Per corrispondere a molte richieste, la compagnia marionettistica, oggi, mercoledì, darà il suo spettacolo alle 5 pomeridiane.

La tragedia di via del Pozzo bianco - Arresto del presunto colpevole. Il sanguinoso fatto di via del Pozzo bianco è entrato ora in una nuova fase. Come abbiamo riferito nella edizione serale di ieri, è stato arrestato, quale presunto colpevole, un giovanotto, il facchino Giuseppe Pizziga, detto *Longo*, di anni 22, da Trieste. I connotati forniti sul colpevole da alcuni testimoni del fatto, benchè non perfettamente concordi fra di loro, corrispondevano abbastanza a quelli del Pizziga. Perciò l'ufficiale di polizia Titz, consultando la propria memoria, si sovvenne di lui, chè gli era noto anche per il carattere violento, di cui aveva dato prova durante i disordini avvenuti a Servola nel 1897, in dipendenza dei quali egli fu condannato a 3 mesi di carcere. Il Titz, attivate indagini sul conto del Pizziga, rilevò alcune circostanze atte a destare sospetto, e perciò, iermattina, recatosi con i suoi agenti al molo N. IV, ove il Pizziga lavorava allo scarico di sale da un veliero, gl'intimò di seguirlo e lo tradusse alla Direzione di polizia. All'atto dell'arresto il Pizziga non tradì la benchè minima emozione; e quando, più tardi, gli fu comunicata la causa del suo arresto, disse semplicemente: „Mi no so gnente de gnente!"

GIULIO CLARETIE 53

AMOR DI PADRE

— Dunque, - disse freddamente il presidente, - confessate.

— Che cosa confesso? - fece Natale. - Che ho ucciso? E' lei che me lo prova. Forse che la giustizia non sa tutto, non vede tutto, non indovina tutto? Si trova un cadavere ed un vivente in una casa. All'assassino! Alla ghigliottina, il vivente! A morte il ladro, l'assassino!

Era spaventevole, lo sventurato, in quello scoppio di collera stridente, e tutta quella gente radunata nella sala, scossa, commossa dalla sua voce, sentiva terrore. Natale Rambert faceva paura a quella moltitudine. Eretto, magro, pallido, parlava come preso da delirio e da vertigine; parlava come per qualcuno d'invisibile, per l'ignoto e per l'avvenire.

Sicuro adesso che l'accusato era l'assassino, il presidente alle parole di Natale rispondeva sempre con la medesima domanda terribile, mortale:

— Dunque, confessate?

— E' lei che prova, glielo ripete - diceva Rambert.

— Confessate, dico?

— Ebbene, sì, confesso! Lo vede bene che confesso!

Era deciso. Volontariamente, eroicamente, insolentemente gettava al vento la sua fierezza, la sua fede, il suo passato. Si abbandonava alla tentazione infernale; offriva in sacrifizio a suo figlio tutto ciò che c'era in lui di sincero, di grande; si disonorava, si macchiava di sangue agli occhi di tutti, per chi? Per il piccolo Giacomo! Per il piccolo Giacomo accettava il patto dell'assassino; si sostituiva a quell'uomo di cui non sapeva il nome. Ma assumeva su sè ogni cosa: riprovazione e castigo.

Abdicava, strappava egli stesso, pubblicamente, con una specie di feroce voluttà, i suoi trent'anni di probità povera e sacra; metteva alla sua opera di demolizione tutte le forze che gli rimanevano. Voleva almeno cader dall'alto; fieramente guardava adesso la folla come per sfidarla. Tutta l'energia che ancora sussisteva nel suo povero corpo consunto passava nella sua parola e nel suo sguardo. Meritò, il povero e miserabile vinto, che si dicesse di lui l'indomani su un giornale: „Vi sono delinquenti superbi"

Dopo quella sua confessione pubblica, il processo era finito. Gli operai, gli agenti di polizia, i portinai, tutta la sequela de testimoni a carico che dicevano di saper tutto e che non avevano veduto nulla, l'arringa del difensore, l'accusa del procuratore generale, tutto passò inosservato tutto sparì nel turbine di commozione sollevato da quel grido di Rambert, da quella abdicazione solenne e sinistra, da quella condanna che da sè l'accusato s'era inflitta.

— Ma è pazzo! - diceva uno di quegli *habitués* di prigione che popolano il fondo delle sale delle Corti d'Assise. - Nessuna prova! Lo mandavano alla *Centrale* o a Tolone, e si mette da sè la testa sulla ghigliottina. Non è un uomo!

Lui, allucinato, fanatico d'amor paterno, si diceva:

— Giacomo sarà felice! Giacomo sarà ricco! Giacomo vivrà, invecchierà... oh il mio piccolo Giacomo!

V'era in quell'anima umile e sublime un amore immenso, istintivo, come quello della bestia, affinato come quello della donna, l'amore unico, intiero, sovrumano del padre pel figlio. Quell'uomo non era un padre, era il padre. Tutto in lui fremeva per quel piccolo essere adorato che era il piccolo Giacomo. Mai madre sentì in fondo alle viscere i fremiti di pazza gioia che scuotevano quell'uomo e gli davano tanta gioia quando abbracciava il suo bambino. V'era in ciò qualche cosa di ammirevole e di sorprendente, una abnegazione, una espressione di carezza nella forza, una specie di voluttà che faceva piangere il povero uomo, che lo faceva sospirare.

Qual merito aveva egli a sacrificarsi pel suo bambino? Nessuno. Dar la sua vita? L'avrebbe data dieci, cento volte. Poneva volontariamente la testa sulla macchina infame, ma assicurava a suo figlio il pane, la libertà, la vita! Morire! Che gl'importava morire, e che cosa era la sua misera vita in confronto della vita lieta che avrebbe il suo figlietto?

Nel suo sguardo di malato, Natale Rambert aveva il raggio beato, fiero che dovevano avere i martiri nei loro ultimi momenti. Davanti a quei giurati pallidi e come paurosi di quella sentenza di morte che erano costretti di dare, lui, il condannato, stava fermo, superbo, quasi felice e come riconoscente della condanna che doveva colpirlo.

E' quella l'ora, è quello il minuto decisivo. Dinanzi alla sentenza tutti gli accusati si sentono mancare il coraggio. E' ben forte l'uomo che può, senza tremare, guardare il suo destino in faccia, quel terribile ignoto, quell'avvenire, che da un sì o da un *no* viene deciso.

Sotto la condanna Natale Rambert rialzò la testa e parve che una scintilla di gioia passasse nelle pupille di quell'uomo che si gettava al sacrificio, preso dalla follia dell'abnegazione, dall'appetito acre, esaltato della morte.

Un nome gli venne alle labbra che lo consolò, che gli impedì quasi di udire la sentenza.

— Giacomo! Giacomo! Giacomo!

Gli spettatori uscirono dalla sala silenziosi, domandandosi istintivamente quale uomo strano avevano udito condannare a morte.

CAPITOLO III.
Due amici.

Daniele Mortal trionfava. Con la sua volontà aveva decretato e realizzato l'impossibile. Aveva strappato ad un innocente la confessione, aveva fatto indossare il suo delitto ad un povero uomo accusato.

(Continua)

Chiestogli ove si fosse trovato nella sera del 1. corr., egli, senza esitazione, raccontò quanto segue: „In quela sera iero imbriago e me son indormenzado sora un scalin in via de Donota. Là devi esser vignudo qualche *smafaro*, parchè, quando che me son sveiado, me son trovà senza capel e senza un boro in scarsela. I me gaveva netado. Son andà a casa, go ciolto un altro capel, e son vignudo fora per trovar, se podevo, el ladro, ma no lo go trovado. Go girà de qua e de là per zità vecia, e po' son tornado a casa. La matina drio me xe capità sangue de naso e me son sporcado el vestito e la camisa. El vestito go tignù indosso e la camisa ghe go dà a la dona che me dà de dormir parchè la la lavi".

Nel frattempo alcuni agenti avevano praticato una perquisizione presso un'affittaletti di città vecchia, ove il Pizziga alloggiava. Colà rinvennero in un mastello, fra altri capi di biancheria, una camicia lorda di sangue, che l'affittaletti confermò esserle stata consegnata dal Pizziga, coll'incarico di consegnarla alla lavandaia. Fu trovato anche un cappello, il quale, secondo l'affermazione di alcuni, sarebbe l'unico che il Pizziga avrebbe posseduto.

Dopo assunto a protocollo, il Pizziga venne scortato agli arresti di via Tigor.

I confronti con le persone che videro da vicino l'uccisore diranno l'ultima parola sulla faccenda.

La disgrazia del biciclista sulla strada del Cacciatore. Riguardo al disgraziato caso, avvenuto sulla strada del Cacciatore e di cui fu vittima il signor Massimiliano cav. de Luschin, abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari:

Il conduttore del carro, al quale era attaccato un cavallo, in seguito ai rilievi dell'autorità, fu identificato per il carradore Giovanni Ghergolet, abitante in via Media N. 36. Al momento della disgrazia, egli veniva dalla città ed era diretto precisamente al Cacciatore. Egli dichiarò di non ritenersi punto colpevole dell'accaduto. Su ciò metteranno luce le indagini dell'autorità; ad ogni modo però apprendiamo frattanto che non risulterebbe fondata quella versione del fatto, da noi registrata con molta riserva, secondo la quale, il carradore avrebbe dato uno spintone al ciclista e l'avrebbe poi anche percosso. Rileviamo infine con piacere che lo stato del signor de Luschin va un po' migliorando.

Sul fatto della rapina a mano armata. - Due arresti. La deposizione degli arrestati. Il grave fatto avvenuto l'altra sera nel deposito di vini dalmati dei fratelli Antonio e Fabiano Tergo, in piazza S. Giovanni N. 6, ebbe un seguito ieri ed eccone il come: I due giovanetti congiunti dei Tergo, che si trovavano nel locale e che sono Luca Jurin, d'anni 17 e Martino Pincevich, d'anni 14, e i proprietari stessi, nel deporre sull'accaduto, fornirono così esatti particolari sui connotati dei due aggressori, che ieri mattina l'agente di polizia Schubert si recò nella loro abitazione in via della Madonnina N. 6 e li arrestò. Sono: Angelo Bertoli, d'anni 40, carpentiere e il cognato di lui Giuseppe Zoch, d'anni 26, muratore. Vennero tradotti all'ispettorato di androna del Moro e da alcune guardie furono accompagnati alla Direzione di polizia, ove, avvertiti dell'avvenuto arresto, si recarono anche i fratelli Tergo e i loro congiunti.

Tutti e quattro dichiararono di riconoscere senz'altro nei due arrestati coloro ch'erano entrati nello spaccio di vino ed avevano commesso la rapina. Emerse allora una circostanza che dapprima era rimasta ignota. Gli arrestati dichiararono, cioè, e gli altri ammisero, ch'eglino, ancora nel pomeriggio, si erano recati nel deposito a bere e che ivi erano venuti a diverbio con Antonio Tergo, il quale li aveva gettati fuori del locale; nella colluttazione avvenuta, anzi, egli aveva lacerato la camicia ad uno di loro.

In conseguenza di ciò, il Bertoli e lo Zoch dichiararono di essere ritornati nel deposito con l'intenzione di farsi risarcire il danno della camicia e il Bertoli anche per riscuotere un credito che vantava verso i Tergo. Tanto questi quanto il Jurin e il Pincevich negarono categoricamente che nel pomeriggio fosse avvenuta una baruffa con gli arrestati nel deposito, e i Tergo smentirono anche il Bertoli riguardo il vantato suo credito.

Il giovanetto Luca Jurin dichiarò che il Bertoli usava recarsi quasi ogni giorno nel deposito a bere il quarto di vino. Egli lo conosceva da circa due anni. Nel pomeriggio di ieri l'altro il Bertoli si recò nel deposito e vi si trattenne alquanto a chiacchierare, ma non accaddero incidenti di sorta. Alle 10 di sera egli ritornò in compagnia dell'altro e appunto per la famigliarità con la quale veniva trattato potè avvicinarsi ai due giovanetti senza destare sospetti in loro. Disse ancora il Jurin che il Bertoli, al momento in cui si impossessò del denaro, lo afferrò per il petto, impedendogli con ciò di opporsi alla consumazione del furto e lacerandogli la camicia.

I due arrestati, dopo assunti a protocollo, furono scortati agli arresti di via Tigor e posti a disposizione del Tribunale.

Italianofobi. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di certo Pietro Bisiak, di 26 anni, e Giuseppe Blasich, di 18 anni, facchini, accusati del delitto previsto al § 305, per avere emesso delle grida contro gl'italiani. La sera del 6 maggio essi, mentre passavano davanti al *Caffè Fanelli*, furono riconosciuti da un giovanotto, il quale sapendo aver essi fatto, in occasione delle ultime dimostrazioni, delle denuncie politiche, li apostrofò con la parola spie. Intesero e senza sapere da chi fosse partita l'apostrofe, si volsero a un gruppo di signori, che si trovava poco discosto e si misero a gridare: Porchi de italiani! meritaria impicarli! e altre ingiurie. Detti signori, indignati, si mossero per dar loro una lezione, ma in quella sopraggiunsero le guardie e i due italianofobi furono tratti in arresto.

Ieri, nel loro costituto, tanto il Bisiak quanto il Blasich dissero di non poter nè negare nè ammettere il fatto loro apposto e accamparono l'escriminante della piena ubbriachezza. Senonchè i testi, non solo confermarono l'accusa, ma esclusero che i due imputati fossero stati ubbriachi. Perciò, la Corte, dichiaratili colpevoli, condannò il Bisiak a 4 mesi e il Blasich, perchè non ancora ventenne, a 2 mesi di carcere.

Fra due litiganti. Nel pomeriggio del 12 maggio, Augusto Nordio, di 23 anni, facchino, da Trieste, passando per la via della Tesa, si divertiva a fare degli scherzi poco urbani alle villiche che passavano. Un suo amico, certo Giovanni Struchel, lo consigliò di smettere, perchè la cosa poteva avere, se venivano le guardie, poco allegre conseguenze. Il giovanotto, in luogo di trovar giusto il consiglio, se ne offese e si mise a inveire contro lo Struchel, presso la casa del quale si trovavano. Udita la voce del figlio, che gridava, uscì sulla via la madre dello Struchel e precisamente nel punto che il Nordio lanciava contro il malfortunato consigliere una grossa pietra. Questa, invece di colpire giusto, colse la vecchia alla fronte, producendole una lesione grave. Subito, madre e figlio, entrarono nella loro abitazione e chiusero la porta; ma il Nordio, che pareva montato in furore, gettò un'altra pietra contro la porta, in modo da sfondarla; poi si diede alla fuga. Venne, però, arrestato poco dopo e iermattina sedeva sul banco degli accusati, per rispondere del crimine di tentata grave lesione corporale, della contravvenzione contro la sicurezza della vita e di malizioso danneggiamento. Accampò la solita escriminante: l'ubbriachezza.

Venne condannato a 3 mesi di carcere.

Violenti. Stefano Krenz, d'anni 25, facchino, da Cesiano, comparve ieri mattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di percosse.

Recatosi la sera del 6 maggio nell'osteria „Alle tre porte", dopo aver bevuto alquanto, si diede a commettere eccessi. L'oste Pietro Jost lo prese per un braccio e lo spinse fuori del locale, ed egli gli assestò un formidabile pugno alla testa. Intervennero le guardie che dichiararono il turbolento in arresto, ma questi, non volendo seguirle, si gettò a terra e tentò di colpire con calci e pugni i funzionari. A propria difesa accampò l'escriminante della piena ubbriachezza; le guardie, però, dichiararono ch'egli era ubbriaco, sì, ma non privo della coscienza. I giudici pronunciarono sentenza di colpa e il Krenz fu condannato a 4 mesi di carcere.

✶ Giovanni Marsich, di 19 anni, da Pola, calderaio, nella notte del 12 maggio, aveva visitato parecchie osterie in compagnia del suo amico Giuseppe Gregorich. Quando i fumi del vino cominciarono a fare il loro effetto, egli, dimenticando l'amicizia, si adontò per una parola del compagno e gli rispose male. L'altro si diede a percuoterlo. Sopraggiunta una guardia, questa arrestò il percuotitore, ma il Marsich, di fronte ad un terzo, sentì rinascere in sè l'amicizia e si mise a seguire il Gregorich dicendogli: „No sta andar in nessun logo. Vien via!". Allora la guardia lasciò andare il Gregorich e arrestò lui. Sulle prime si lasciò condurre, ma poi tentò di colpire la guardia con pugni e si mise a gridare verso i passanti: „Aiuto! i me copa!". Per questi fatti, il Marsich venne tratto dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza e del delitto di tumulto. Disse di essere stato ubbriaco; ma i testi lo smentirono; sicchè dichiarato colpevole, fu condannato a 6 mesi di carcere.

Assoluzione. Pierina Suman, di 18 anni, domestica, da Capodistria, nel maggio scorso, trovandosi senza occupazione, era andata ad abitare presso la signora Giuseppina Spenker, affittaletti. La mattina del 7 di detto mese, quest'ultima uscì per andare in chiesa e chiuse la Suman nel quartiere, sola. Di ritorno notò - o le parve notare - un certo disordine nella propria stanza e ne chiese conto alla giovane, la quale rispose che non ne sapeva nulla. La mattina appresso la Spendler, aperto un cassetto di un armadio, si accorse che ne erano scomparsi 15 fiorini, un paio di orecchini e una collana di granata ch'ella vi teneva, e sospettò subito della Suman. Questa si dichiarò innocente, ma venne arrestata e ieri fu tratta dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto. Restò ferma nel sostenere la propria innocenza, e quantunque la Spendler, unica teste, che però ha la rispettabile età di 84 anni, volesse dimostrare che nessun altro poteva aver commesso il furto, la Corte, non trovando sufficenti prove per dichiarare colpevole l'accusata, pronunciò sentenza di assoluzione.

Furti in soffitta. Lunedì, nel pomeriggio, il signor Alfonso Bacichi, abitante in via S. Nicolò N. 9, denunciava alla Direzione di polizia che nella mattina, recatosi in una soffitta della casa N. 6 di via Riborgo, nella quale egli teneva in custodia alcuni effetti, aveva trovato aperta la porta e rotti il lucchetto e gli anelli che lo tenevano. Quel lavoro era stato fatto dai soliti ignoti, i quali avevano rubato una pendola francese di bronzo, un cassetto d'armadio contenente due smalti di orologi grandi, nuovi, e dodici macchine d'orologio, nonchè una daga antica. La pendola - che è molto antica - aveva costato 75 fiorini, però il Bacichi ridusse il valore a 18 fiorini, prezzo questo che gli era stato offerto ultimamente. Il danno complessivo si calcola così a circa 25 fiorini.

L'autorità di p. s. attivò subito le indagini opportune, in seguito alle quali ieri mattina gli agenti Haynau e Sambi si recarono in una campagna di Chiarbola inferiore, e procedettero all'arresto di Umberto Z., d'anni 21, meccanico, da Trento, quale autore del furto in parola. Assunto a protocollo dall'ufficiale di polizia Krainer, lo Z. confessò il furto. Disse che, recatosi in quella casa per cercare un amico, ad un tratto si era trovato nelle soffitte; e vedendo aperta una porta, vi era entrato e colto dalla tentazione ne aveva rubato quegli oggetti che poi vendette ad un rigattiere, certo Navarra, per fior. 2.50. Egli negò però di avere sforzato la porta. Il bottino fu trovato infatti presso il Navarra e venne sequestrato.

Lo Z. è un giovanotto di buona famiglia. Egli studiava da macchinista, ma poco voglioso di fare del bene, e nonostante i consigli e gli esempi dei suoi genitori e dei fratelli, che sono onestissimi ed amanti del lavoro, si era dato al vagabondaggio ed al furto.

Lo Z. è anche urgentemente sospetto di essere autore di parecchi altri furti, commessi, specialmente nelle soffitte, in questi ultimi tempi. Egli fu scortato in via Tigor.

★ Nel pomeriggio di ieri, un ignoto si introdusse nella soffitta in Corso N. 31, appartenente al signor Pietro Tevini, donde rubò alcuni scialli.

Durante il lavoro. Il calzolaio Francesco Bisiak, d'anni 17, abitante in via Santa Caterina N. 1, ieri, poco dopo le 4 pom., mentre era intento a tagliare del cuoio, si ferì al braccio sinistro.

Il falegname Antonio Busello, d'anni 19, abitante in via dell'Ospedale N. 8, ieri, alle 4 pom., mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacera al piede destro.

Ottenne le opportune cure alla Guardia medica.

Ferimento. Il meccanico Antonio Bissaldi, d'anni 24, abitante in via della Fornace N. 7, ieri sera, alle 9, venne a diverbio con un suo compagno. Il diverbio si inacerbì ben tosto fino a mutarsi in rissa e il Bissaldi ne uscì con una ferita prodotta da arma da punta al capo e un'altra da taglio, alla mano sinistra. Il feritore si diede alla fuga. Il ferito ricorse alla Guardia medica.

Braccialetto rubato e ricuperato. Giuseppina Pettaros, abitante in via dell'Istria N. 4, lunedì, nel pomeriggio, veniva derubata di un braccialetto d'argento del valore di fior. 2, che aveva posto sull'armadio di una stanza. Ella aveva perduto ogni speranza di ricupero, quando ieri mattina ricevette di ritorno il braccialetto e venne così a rilevare che autore del furto - da lei già denunciato all'autorità - era il ragazzo Giuseppe C., d'anni 12, abitante in via del Molino a vento. Contro il ragazzo verrà proceduto in linea contravvenzionale.

Atterrato da un carro. Il bambino Vittorio Marcuzza, d'anni 5, abitante in via del Salice N. 5, ieri nel pomeriggio, mentre giocava nei pressi della sua abitazione, fu atterrato da un carro, e poco mancò non ne rimanesse travolto.

Alla Guardia medica gli vennero riscontrate alcune contusioni alla schiena, fortunatamente leggere.

Cadute. Ieri sera, alle 8, il pittore decoratore Antonio Biasutti, d'anni 54, abitante in via di Rena N. 2, mentre s'avviava per rincasare, venne investito alle gambe e atterrato da un cane che inseguiva un gatto. Riportò alcune escoriazioni e contusioni al gomito sinistro.

Il bambino Oliviero Battagliarini, d'anni 7, ieri sera, alle 10, nella sua abitazione in via della Fabbrica N. 1, cadendo su di un recipiente di terra cotta, che trovavasi per terra, riportò una ferita lacero lineare al braccio.

Alla Guardia medica ricevettero le cure opportune.

Scottature. La domestica Apollonia Pirmann, d'anni 27, al servizio della trattoria al „Re d'Ungheria, in via Commerciale, ieri nel pomeriggio, nel togliere dal focolare un recipiente pieno d'acqua bollente, se ne rovesciò accidentalmente una parte sul piede destro, riportando alcune scottature.

All'ospedale venne accolta nella settima divisione dermatologica.

Ladri in campagna. Ieri notte, ignoti ladri s'introdussero nella campagna Enenkel, a S. Giacomo e rubarono due grossi travi di ferro del peso di 132 chilogrammi di proprietà del capo muratore Francesco Klum abitante a S. Luigi N. 342.

Il furto fu denunciato all'autorità di Polizia.

Un letto pericoloso. L'altra notte, al Campo Marzio, venne arrestato il carbonaio Antonio Roitz, d'anni 40, da Montespino, colto mentre dormiva sul binario della ferrovia.

Quello delle cipolle. Nel pomeriggio di ieri venne arrestato al Punto franco Giovanni P., d'anni 66, giornaliero, da Trieste, perchè trovato in possesso di 4 chilogrammi di cipolle, rubate nell'Hangar N. 19 a danno dei Magazzini generali. Assunto a protocollo, fu posto in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Gli eccessi di un marito che rincasa ubbriaco. Quando la moglie, vedendolo rincasare ubriaco, gliene mosse rimprovero, il pescatore Giovanni F., di 32 anni, abitante in via Sporcavilla N. 1, incominciò a rompere quanto gli capitava fra le mani. La donna, impaurita, corse a chiamare le guardie e quando queste sopraggiunsero, trovarono che il F. perdeva sangue da due ferite: una sopra l'occhio destro ed una al piede destro, ferite ch'egli si era prodotte mandando in pezzi la roba di casa. Arrestatolo, lo condussero in via Tigor, dove fu poi chiamato il dottore della Guardia medica che gli prestò le necessarie cure; quindi l'ubbriaco venne rinchiuso fino allo smaltire della sbornia.

Minutaglia. Iermattina, alle 3 e mezzo, in via Chiozza, vennero arrestati Mario S., d'anni 23, da Trieste, Giuseppe G., d'anni 32, da Privacina, Giovanni M., d'anni 47, da Trieste e Vittorio B., di anni 26, da Gradisca, perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna. Al momento del loro arresto, offesero le guardie con improperie.

Dal comando delle guardie municipali vennero arrestati per accattonaggio: Giacomo Vouk fu Giovanni, d'anni 70, carbonaio, da Satoriano; Maria Vattovaz, di anni 60, questuante, da Cesiano.

Stabilimento idroterapico Iudendorf presso Graz

Stazione ferroviaria. Magnifica posizione boschiva. Ogni genere di cura idropatica, bagni elettrici a doppia cella, massaggio. Prezzi modici. — Programmi si ricevono dalla Direzione.

Nuovo proprietario e direttore medico: **Dott. GIUSEPPE LIPPA.**

Chi desidera mantenersi sano beva l'ACQUA PURGATIVA **Francesco Giuseppe** che si spedisce da oltre 20 anni in tutto il mondo, la sola riconosciuta da tutti quale rimedio sovrano purgativo, naturale e gradito al palato. Si chiegga esplicitamente l'acqua purgativa Francesco Giuseppe. 25984 5

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Forboschi) Corso N. 3 Trieste - Telefono N. 33

Cornici, Quadri, ed **Oggetti in belle arti** in colossale assortimento. Piazza Grande, sotto l'Hôtel Garni. Prezzi mitissimi. Spedizioni per provincia franche d'imballaggio. 26608

Restaurant „AL BOSCHETTO"

Mercoledì 7 Giugno ed ogni mercoledì seguente **Grande Concerto Elite** della CAPPELLA del 97.o Fanteria, sotto la direzione personale del m.o WODRAZKA. **Grandi fuochi d'artificio e bengalici** *Principia alle ore 6.*

26602 P. André, trattore

Magazzino Stracci

Via Molino a vento 3 (26606)

SI ACQUISTANO ritagli nuovi di panno e stoffe di pura lana a **25** soldi il chilo. Ferro vecchio a **3** soldi il chilo. Cartaccia a f. **1.20** al quintale.

RESTAURANT **„AL LEON D'ORO"** Via Stadion 10 (con vasto ed arioso giardino) ogni Sabato, Domenica e Mercoledì **CONCERTO** sostenuto dalla ORCHESTRA MOLINI. 26609

Nei giorni festivi ingresso soldi 10 — Nei giorni feriali ingresso libero — Principia alle ore 8.

GORIZIA Da vendere in vicinanza della città **una campagna** in posizione amena. Per indirizzo rivolgersi all'amministrazione del „Piccolo". (25674)

V. CALDARA - TRIESTE Via Geppa N. 5 - Telefono 597 GRANDE DEPOSITO MARSALA Vini, olii e paste di Napoli all'ingrosso ed al dettaglio per uso famiglia. SERVIZIO ANCHE IN BOTTIGLIE

ISTITUTO RAPP KLAGENFURT.

Accoglie scolari delle scuole medie e commerciali, e allievi privati.

Prepara agli esami di ammissione in una scuola media, anche nelle classi superiori. Attenta sorveglianza, posizione sana, prezzi discreti. Ammissione di allievi anche nelle vacanze. — Istruzione italiana compresa.

26458 **Antonio Rapp** *Proprietario e direttore.*

MIRAMAR. Hôtel-Pensione GRIGNANO. Luogo climatico con bagno di mare. Pensione completa f. **3.50.** Affittasi anche casetta con tre camere e cucina, dirimpetto il molo. 26610

MAGAZZINO STRACCI *Via Istituto 4* (2660.) S'ACQUISTANO ritagli nuovi di panno e stoffe di pura lana a 25 soldi il chilo. Ferro vecchio „ 3 „ „ „ Cartaccia „ 1 „ „ „

È stato completamente rimesso a nuovo a TRIESTE **l'Hôtel de la Ville** Casa di I.o ordine, 150 camere da f. 1.20 in più compreso luce e servizio. Solo Hôtel a Trieste con luce elettrica, Ascensore e vista al mare. Caffè e Birreria aperta al pubblico. Speciali arrangiamenti per alloggio e vitto per signori negozianti. Grande stabilimento Bagni d'acqua dolce e di mare. Cura idroterapica. Scelta cucina e cantina. 26868) Nuovo proprietario **Giovanni Caramelli.**

NOVITÀ **FINALMENTE!** NOVITÀ è stata scoperta la **RETINA INCANDESCENTE** per le **LAMPADE A PETROLIO** di facile applicazione! Luce bianca, intensa, senza odore, risparmio sensibile di petrolio. — Deposito all'ingrosso: **Via Valdirivo N. 22, I piano.** Per la vendita al dettaglio rivolgersi: **Via Lazzaretto vecchio N. 16, I p.** Ordinazioni si ricevono per cartolina postale. — In provincia non si fanno spedizioni per rivalsa.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE Fondata nell'anno 1868. **DEPOSITI IN CUSTODIA**

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglianndi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

STABILIMENTO BAGNI TERMALI S. STEFANO (Istria) Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre con ufficio postale e telegrafico. Stazione ferroviaria: Pinguente. Posto in amena e pittoresca situazione, colle sue acque e fanghi termali di rinomanza dall'epoca romana. Temperatura costante fra 29-30° R 36-38° C. Guarigione pronta della pertosse e bronchite. Da recenti esperimenti fatti da alcuni egregi medici della nostra Provincia, risulta provato essere le acque termali di S. Stefano di incontrastata efficacia nella cura della tosse pagana o pertosse e della bronchite anche cronica usata in forma di inalazioni. Si spediscono dietro richiesta in bottiglie da 1 Litro al prezzo di soldi 20 l'una. Per informazioni rivolgersi al proprietario e direttore dello stabilimento **A. BERTETICH.**

RESTAURANT GÖSS

Ogni sera (con qualunque tempo) Concerto artistico. — Ingresso libero.

7 giugno 1899

Corrispondenza aperta. *Curioso.* Carlotta e Giuditta Grisi non erano sorelle, ma cugine. La prima - morta in questi giorni - nacque nel 1821 a Visinada (Istria) di padre milanese. La Giuditta era figlia d'un ingegnere milanese, impiegato del Governo a Capodistria.

Un vecchio abbonato. Sì. Quella commedia fu rappresentata più volte nei nostri teatri, anche negli ultimi anni. L'ultima volta fu recitata dallo Zacconi e dalla Varini al Teatro Fenice nella primavera del 1898, dunque poco più di un anno fa

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.9, ore 2 pom. 25.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.8 — Oggi: Alta marea 9.37 ant., 8.17 pom. Bassa marea 2.29 ant., 2.36 pom. .

Ogni giorno una. Passando la rivista, il colonnello scorge un soldato che ha l'uniforme in uno stato deplorevole.

— Ti manderò la mia cameriera - gli dice - per spazzolare la tua uniforme e insegnarti ad abbigliarti convenientemente.

— Non è necessario, signor colonnello - risponde il soldato con la massima semplicità - vado a trovarla io, ogni sera, la sua cameriera.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Lapad	9-7	Scaricazione
6	Imperatrix	7-6	Caricazione
9	Semiramis	14-6	Scaricazione
12 a	Traki	9-6	Caricazione
12 b	Sumatra	8-6	»
18 a	Pierino	9-6	Scaricazione
13 b			
14	M. Valeria	16-6	»
17	Venezia germ.	8-6	»
21	Szapary	7-6	Caricazione
21	Selna	16-6	Scaricazione
22	Szent Laslo	8-6	Caricazione
24	L'Isle Adam	16-6	»
Molo I			
Molo II			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 225.—, Rubli 216.90, Rendita italiana 95.25, (La Chiusa precedente notava: 224.50, 216.95, 95.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.07, Rendita, 102.97 Merid. 783.—, Mediterranee 606.50, (La chiusa precedente segnava: 107.08, 102.90, 783.50, 607.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 96.35, poi 96.30 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.22, Italiana 96.32, Spagnuolo 66.15, Banche ottomane 593 —, Lotti turchi 134.—, (La chiusa precedente notava: 101.95, 96.20, 66.35, 592.—, 134.—).

Qui Rendita italiana da 94.— a 94.½, Credit da 359.50 a 360.50.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.55 a 44.70, Banconote italiane 44.55 a 44.70, Germania 58.85 a 59.— Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.65 a 100.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.— Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.80 a 97.10, Credit 360.— a 361.—, Italiana 93.½ a 94.½, Lotti turchi 65.50 a 66.10, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 6. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.22, Rendita italiana 5% 96.62, Rendita spagnuola esterna 66.15. Azioni Banca ottomana 593.—,

PARIGI 6. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 150.—, Rendita turca nuova 23.55, Cambio Londra 251.95, Egiziane 105.75, Rendita austriaca in oro 102.30, Rendita ungherese in oro 4% 102.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 134.—, Banca di Parigi 1137.—, Azioni Meridionali italiane 729.—. ferma

LONDRA 6. (Cambi Chiusa). Consolidati 103$^{15}/_{16}$ Lombardi 5¾, Argento 27$^{11}/_{16}$. Rend. spagnuola 65—, Rendita italiana 95¼. Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.21 Sconto di piazza 2¼. Introiti della Banca —. ferma

FRANCOFORTE 6. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 225.—, Ferrate dello stato 153.80, Lombarde 29.50, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 6. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 193.62, Deut. Bank 211.75, Laura 269.75, Bochumer 281.—, Dortmunder 142.—, Gelsen 209.25, Harpener 203.—, Hibernia 223.12, Consolidation 372.25, Credit 225.—, Staatsbahn 153.62, Italiano —.—, Meridionali 144. , Mediterranee 110.75, Banca Russa —.—, Handels 173.62.

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa) Santos good average per giugno 27.⅝, per settembre 28.50, per dicembre 29.25, per marzo 29.75, danaro.

AMBURGO 6. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 6. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 83.75, per ottobre a fr. 34.75.

NUOVA YORK 6. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 6. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 5000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Giugno 3.$^{33}/_{64}$, Giugno-Luglio 3.$^{34}/_{64}$. Luglio-Agosto 3$^{33}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{32}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{31}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3$^{31}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{31}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3.$^{31}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3.$^{32}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3.$^{32}/_{64}$, Marzo-Aprile 3.$^{33}/_{64}$.

Olio. NAPOLI 6. Gallipoli contanti 75.01, per agosto 75.51, per consegne future 76.17. Gioia contanti 74.23, per agosto 74.75, per consegne future 73.57

PARIGI 6. Ravizzone per mese corrente 49.50, per luglio 49.75, luglio-agosto 50.—, settembre-decembre 51.25. calmo

Petrolio. BREMA 6 Loco 6.45

ANVERSA 6. Loco 17.75 calmo

Segala. PARIGI 6. Mese corrente 13.90, p. luglio 13.75, luglio-agosto 13.75, settembre-decembre 13.95. staz.a

Frumento. PARIGI 6. Mese corr.te 20.50, per luglio 20.70, luglio-agosto 20.75, settembre-decembre 20.95. fermo

Farina. PARIGI 6. Dodici Marche. M. corrente 48.75, per luglio 48.85, per luglio-agosto 48.90, Fleura de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.65 fermo

Spirito. PARIGI 6. Mese corrente 41.50, p. luglio 42.—, p. luglio-agosto 42.25, settembre-gennaio 38.25 fermo

BERLINO 6. Loco 39.90.

Zucchero. PARIGI 6. Greggio 90° brutto 33.—.—, greggio oltre 90° brutto 33.75—, bianco per mese corrente 34.50 —, per luglio 34.50 — fermo, luglio-agosto 34.62½, p. ottobre-gennaio 30.87½, Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 6. (Chiusa). Per giugno 11.22, p. agosto 11.42, ottob. 10.10, decem. 10.—. calmo

LONDRA 6. Java a so. 12.9—. Rape greggio a scell. 11.$^{3}/_{16}$. stazo

Stampato coi Tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI *)

TRIESTE, Giugno 1899.

AVVISO DI CONCORSO

per l'Appalto del **Teatro Comunale di Trieste**, stagione di Carnevale-Quaresima 1899-1900, alle seguenti condizioni:

I. L'Impresa è obbligata di dare nella stagione non meno di 50 Rappresentazioni di spettacoli d'Opera e d'Opera e Ballo.

II. Nel corso della stagione devono darsi almeno 6 Opere scelte tra le migliori del grande repertorio, *due* delle quali nuove per Trieste, con artisti di fama stabilita. Gli spettacoli devono essere montati corrispondentemente all'importanza artistica ed alle tradizioni del Teatro.

III. Le Opere, gli Artisti ed il Maestro Concertatore devono essere approvati dalla Direzione.

IV. L'Impresa sarà tenuta di dare preferenza nell'allestimento degli spettacoli, ai Fornitori, Artisti ed Operai del Paese.

V. A titolo di Garanzia degli Obblighi assunti l'Impresa dovrà versare a mani della Direzione:

a) l'importo di Corone 2000 al principio delle trattative a titolo di Vadio

b) l'importo di Corone 18.000 alla firma del Contratto la cui stipulazione dovrà seguire al più tardi li 20 Luglio 1899; la somma di Corone 20.000 così formata verrà restituita all'Impresa a stagione finita salvi i diritti dipendenti dall'esecuzione regolare del Contratto, rispettivamente salve le trattenute per tali diritti riservate alla Direzione.

VI. L'Impresa si obbliga:

a) di fissare il biglietto d'ingresso alla Galleria di III ordine a corone Due per persona.

b) di lasciar liberi tutti gli scanni dell'ultima Galleria (Loggione), eccezion fatta solo per quelli di prima fila, per i quali al pari che per l'ingresso, il prezzo non dovrà mai superare una Corona.

VII. Il Comune di Trieste accorda una sovvenzione di Corone 26.000 a mani della Direzione, semprechè l'Impresa possa comprovare che sieno stati assunti Palchi in abbonamento per l'importo minimo di Corone 50.000

Tale sovvenzione verrà pagata all'Impresa con Corone 7000 al principio di stagione, Corone 6000 alla 26ª rappresentazione, e le rimanenti Corone 13.000 alla fine della stagione, semprechè dall'Impresa vengano regolarmente osservate tutte le condizioni del contratto d'appalto e siansi soddisfatto da essa a tutti gl'impegni.

VIII. A favore dell'Impresa sono il reddito di tutti i palchi (eccettuati sei): quello delle poltroncine di Platea, Galleria, Loggione, nonchè quello degli ingressi, rispettata ai 41 Signori Azionisti la libera entrata.

Le offerte sono da dirigersi a tutto 1. Luglio 1899 alla Direzione del Teatro alla quale spetta il diritto di deliberare sulle stesse e di provvedere in caso di fallito accordo altrimenti.

Ulteriori schiarimenti possono aversi dalla Direzione.

La Direzione del Teatro Comunale.

AFFANNO

Eccell. Sig. **CARLO ARNALDI**
6291 **Foro Bonaparte 35 - Milano.**

Torno a protestarle la mia riconoscenza per la pronta e **costante** guarigione, ottenuta nel '96 col suo **meraviglioso Liquore,** dall'**affanno bronchiale** e dalla **tosse** che nella mia grave età di 73 anni mi opprimevano ognor più sino a rendermi **dolorosa** la **celebrazione della Santa Messa** a voce bassa, che ora canto a **piena voce** senza difficoltà. Col suo **Liquore** mi **ritornò l'appetito, rifiorirono** le **forze** e riebbi **tanta salute,** che malgrado siano trascorsi due anni e mezzo dacchè fui **guarito conservo ancora pienamente** a 75 anni. D'allora **non** fui **più** soggetto ad alcun **affanno.** Rinnovandole i miei cordiali ringraziamenti a perpetuità di riconoscenza, mi creda GIO. BATTA PISONI - Arciprete

Brugnato per Pieve Zignago (Genova).

✝

ISIDORO QUECKE

ALBERGATORE

dopo lunghe sofferenze, spirò oggi alle ore 2 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolatissima sorella **Fanny** ed il fratello **Giuseppe** (assente), partecipano tale dolorosissima perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà mercoledì 7 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14 di via Piazza della Borsa.

Trieste, 6 Giugno 1898.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speculativa».

Ricercasi facchino pratico per drogheria. Offerte al Piccolo sub «Drogheria». 8938

Ricercansi lavoranti, garzone sarte da donna. San Nicolò 7, terzo. 4306

Ricercasi ragazza giovane per portar fuori del latte. Latteria Lask, piazza Poste 1. 4312

Ricercasi ragazzo per drogheria. Via Caserma N. 16. 4318

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Piazza Borsa 3, III. 4330

Cercasi serva buona cucinare, per osteria. Indirizzo Piccolo. 4336

Si ricerca ragazzo sul 16 anni, per apprendista pistore, con paga. Per informazioni Consorzio pistori, via S. Francesco N. 8. 4329

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Farneto 17, IV piano. 4330

Ricercasi donna servizio, parli tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4325

Ricercasi mezzo facchino per consegnare e vendere articolo facile, verso provvigione e mercede. Indirizzo al Piccolo. 4327

Ricercasi sarta per lavori semplici. Indirizzo Piccolo. 4339

Ricercansi brave ragazze sarte donna. Farneto 31, I. 4352

Ricercasi ragazza sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4350

Ricercansi garzone, mezza lavorante sarta da donna. Nicolò 16, quarto. 8396

Ricercasi praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 8398

Ricercasi garzone legatore libri. Piazza Borsa 18, II piano. 8404

Ricercansi ragazzi con paga, per primario negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 8403

Ricercansi perfetta lavorante e mezza lavorante da donna, una garzona con paga. Indirizzo giornale. 4356

Ricercasi bottaio come facchino magazzino vino. Indirizzo Piccolo. 4370

Ricercasi prontamente signorina per scrittoio, conoscenza tedesco, bella calligrafia. Offerte dettagliate al Piccolo sub «720». 4373

Ricercansi mezze lavoranti e lavoranti sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4392

Ricercasi giovane ragazza per portare latte. Latteria Lask, piazza delle Poste 1. 4315

Ricercasi signorina per scrittoio quale praticante in stabilimento industriale con perfetta conoscenza lingua tedesca. Offerte sub L. P. al Piccolo. 4379

Ricercasi prontamente donna servizio. Via Tivarnella N. 1, primo piano, porta 9. 4366

Garzoni falegnami con paga, ricercansi. Via Fabio Severo 16. 4302

Negoziante commissionato, ditta protocollata, ricerca per estendere lavoro giovane pratico commercio con capitale di 8000 a 10 000 fiorini. Offerte sub S. D. al Piccolo. 4183

Meccanico con cauzione consegno piccolo lavoratorio, benissimo avviato. Indirizzo Piccolo. 4200

Rappresentante bene introdotto nella piazza di Fiume e in relazione con primarie ditte cerca rappresentanze in Olio, Caffè, Riso. Sub. «Attività» posta restante Fiume. 4010

Pensionato senza figli ricercasi prontamente come portinaio. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 8405

Signorina tedesca, assolto corso commerciale all'accademia di commercio a Graz, con cognizione dell'italiano, bella calligrafia, desidera entrare come praticante tenitrice di libri in primaria casa commerciale. Informazioni presso Adolfo Seisser. 8408

Fattorino per primario negozio manifatture, già pratico ricercasi prontamente. Offerte con copie attestati al Piccolo sub «Attivo». 4388

Capace giovane, con fiorini 1500, pienamente assicurati, troverebbe pronto collocamento, buonissima paga, presso avviata azienda commerciale. Indirizzo Piccolo. 4321

Giovane buonissima famiglia, pratico lavori scrittoio, magazzino, riscuotitore, offresi. Mitissime pretese. Offerte Piccolo sub «Attivo». 4323

Capacissima direttrice lavoratorio, bella presenza, con ottime referenze, offresi qui o fuori. Indirizzo Piccolo 4342

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 3741

Trenta, 50, 80 soldi lezioni tedesche. Prof. Cernè, Corso, 37. 4307

Maestra impartisce lezioni di mandolino. Indirizzo al Piccolo. 4341

4.50 mensili perfetto insegnamento francese scrivere ... Indirizzo sub «Combinazione» Piccolo.

Perfetta maestra mandolino impartisce lezioni separate, riunite, anche perfezionamento. Maiolica 10, secondo, sinistra. 4366

[illegible]

Signora cerca per agosto due stanze a muri vuoti, e costo, presso distinta famiglia. Offerte sub «Agosto». 4381

Ricercasi prontamente quartieretto, camera, camerino, cucina. Offerte Zanier, caffè Armonia. 4325

Ricercasi conduttore per trattoria fuori di città con campagna e giuochi di boccie. Rivolgersi caffè Fabris, Coccever. 4318

Affittansi quartieri 3, 4, 5 stanze cucina qualunque posizione. Signori, signore pregansi rivolgersi piazza San Francesco 1. Thaller. 4371

Affittansi stanze ammobiliate, oppure vuote, anche camerette. Via Caserma 6 I. 4301

Affittasi bella stanza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Via Nuova 18, terzo. 4381

Affittansi agosto 4 stanze, cucina. Belvedere 23 B, fiorini 350, compreso accessori. 4377

Affittasi magazzino, fiorini 120, anche per osteria. Rivolgersi Riborgo 15. 4376

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 8408

Affittasi stanza ammobiliata. Piazza Borsa 6, porta 11. 8397

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via S. Nicolò 1, III piano. 8393

Affittansi 2 stanze, camerino, cucina, acqua, fiorini 24. Indirizzo al Piccolo. 4346

Affittansi 2 stanze, una con due letti, posizione sana. Indirizzo Piccolo. 4309

Affittansi belle stanze ammobiliate. Via Poste nuove 1, I p. 4384

Affittasi casina ammobiliata, a mezzo chilometro da Cividale, splendida posizione in colle. Rivolgersi Caporiacco Giuseppina, Udine, viale Venezia 33. 8340

Affittasi elegante stanza ammobiliata, costo. Piazza Legna. Indirizzo al Piccolo. 4210

Affittasi in campagna per stagione estiva tre camere cucina eventualmente in parte, ammobiliate, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 4215

D'affittare bottega, via Sette Fontane N. 18. 8324

D'affittare anche prontamente in campagna, in prossimità dell'Ippodromo Montebello, 3 stanze, cucina con acqua per f. 170. Indirizzo al Piccolo. 8374

D'affittare in campagna, in amena posizione, per la stagione estiva, tre camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4347

D'affittare uso scrittoio due stanze parchettate, agosto. San Nicolò 26, primo. 4372

D'affittare immediatamente due stanze ammobiliate a Rolano N. 2, secondo piano, rimpetto la Parrocchia. 4299

Prontamente affittasi per signore agiato stanza bene arredata, tranquilla, aria salubre, costo fino, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4338

Prontamente per agosto affittansi camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4296

Occasione subaffittasi quartiere signorile composto di 5 bellissime stanze, camerino, cucina, cantina, orto gas, centrica, posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4395

Fiorini 24, camera pronta, ammobiliata, costo, ingresso libero. Via Nuova 29, primo piano. 4368

Signora sola affitta elegante stanza ammobiliata, vicino al Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 4358

Stanzetta con costo affittasi prontamente. Piazza Borsa 6, porta 14. 8402

Prontamente affittasi camera ammobiliata, volendo costo. Via Toro 12, I. 4340

Occasione motivo partenza, affittasi trattoria ammobiliata, 10 stanze, corredo completo, cucina, giardino, giochi bocce, tutto compreso fiorini 250 trimestrali, cessione tre anni. Informazioni Agenzia Torrente 20. 4342

2 stanze entrata libera uso scrittoio affittansi Indirizzo Piccolo. 3965

Villeggiatura Pirano, casetta mobiglie nuove, prezzo mitissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 3675

Quartiere tre camere, camerino, dispensa, cucina affittasi, via Foscolo 5 4370

Per agosto, affittasi quartiere terzo piano con accessori, prezzo mite. Indirizzo al primo piano, via Tintore 4. 4178

Nabresina. Affittansi vicino Stazione per stagione estiva tre bellissime stanze vuote o cucina. Rivolgersi Antonio Kovach, negoziante commestibili, Nabresina. 3969

Villa Sette fontane P. 31—48 tre camere, camerino e cucina con bellissimo giardino affittansi prontamente. 4313

Quartieri piccoli d'affittare vicolo S. Vito N. 4, campagna. 4363

Stanza d'affittare per stagione in campagna, Vicolo S. Vito N. 4. 4363

Campagna affittansi quartieri due stanze, camerino, cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 3882

Casa nuova costruzione, Acquedotto prolungato, affittansi pel prossimo agosto quartieri 3 camere, camerino, cucina con focolaio economico, water-closets, gas, cantina, a prezzi miti. Rivolgersi via delle Acque N. 1, I piano. 4291

Miramar. Affittansi 2 casette con due o tre camere e cucina vuote o ammobiliate. Rivolgersi Hôtel Grignano. 8336

Nel restaurant «Al Boschetto» vi sono ancora alcune stanze ammobiliate da affittare. 4311

24 agosto affittansi 3 quartieri in splendida campagna vicinissima, uno 4 stanze, cucina, l'altro 5 stanze, cucina, più camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 4321

Prontamente affittasi camera cucina, stagione estiva, campagna magnifica. Indirizzo Piccolo. 4321

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cronometro oro, d'occasione, comprerebbesi. Offerte sub «Cronometro» al Piccolo. 8401

Ricercasi somarello abituato al tiro. Offerte sub «Somarello» fermo in posta. 4387

Cercansi mobili, armi, rame e altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 4378

Vendonsi mobili ferro, da giardino, pieghevoli, e sparherd. Via Lazzaretto 28. 4356

Vendesi letticciuolo a lucido, per bambino, servizio lavabo 2 persone, bilancia casalinga. Indirizzo al Piccolo. 4387

Vendesi chitarra fior. 6. Indirizzo Piccolo. 4387

Vendesi trattoria bene avviata, centrica posizione, lavoro sicuro, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Caffè Fabris, Coccever. 4316

Vendonsi orologio antico, macchina traforo, susta, damigiane. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4375

Vendonsi diversi mobili. Via della Valle N. 3, pianoterra. Esclusi rivenditori. 8398

Vendesi fornimento visita peluche frappè scuro buono stato. Indirizzo Piccolo. 4344

Vendesi osteria bene avviata, prezzo discreto, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4319

Vendesi sano bottame rovere, cimentato da 30, 50, 300, 600 litri; fiasche vuote, chiusura scrittoio con pavimento, scansie, pulito Indirizzo Piccolo. 4197

Vendesi causa partenza, osteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4179

Vendonsi piante, vestiti, costumi, mobili causa trasloco. Visitare 9-11 e 2-5. Indirizzo Piccolo. 4148

Vendesi lampadario gas una fiamma, un bracciale, sopporto cortinaggi, tappeti andito. Indirizzo Piccolo. 5053

Decreto per deposito vini anche in bottiglie, cederebbesi. Indirizzo al Piccolo. 4314

Pianoforte Mignon, pianino da concerto, corde incrociate, occasione vendonsi Indirizzo Piccolo 4394

Occasione vendesi una lettiera per una persona e susta nuova fiorini 15. Indirizzo Piccolo. 4396

Mandolino ricchissimo lavoro madreperla vendesi 8 fiorini soltanto. Indirizzo Piccolo. 4369

Osteria splendida posizione vendesi. Rivolgersi Valdirivo 6, pianoterra. 4294

Motivo immediata partenza vendesi bellissima stanza matrimoniale nuova. Indirizzo al Piccolo. 4374

Splendido bagno di marmo cederebbesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4334

Singer originale nuovissima, con garanzia, vendesi metà prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 4317

Mancanza spazio, vendesi sotto prezzo, anche rate, bellissima toilette alla greca, centimetri 250, larghezza 180, con grande specchio, può servire a sarte o modiste. Indirizzo Piccolo. 5053

Pianoforte fino, mezza coda vendesi. Indirizzo Piccolo. 3965

Stanza letto opaca vendesi. Falegname via Sette fontane 23, corte. 4163

Doccia grande vendesi, S. Maria Maggiore 1, III p. 4186

Biancheria letto, coperta letto, coperta lana piumino, vitrages, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4240

Casa nuova, con orto, giardino, bagni mare, posizione amenissima, vendesi mite prezzo. Corso 5, III. 4229

Bicicletta quasi nuova, scorrevolissima, vendesi causa malattia. Magazzino Squero nuovo 1, 4155

Bicicletta americana nuovissima vendesi prezzo incredibile. Floricultore Slezak, Corso 2. 4317

Bicicletta buonissima vendesi f. 60. Via Carradori N. 10, portinaio. 4388

Causa partenza vendo macchina braccio calzolaio, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4292

Motore gas oppure benzina, un cavallo, nuovissimo, cedesi buone condizioni. Offerte Piccolo «Motore». 4300

Vestito completo, calzoni, tutto ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4364

Cedesi letto ferro con rete metallica, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4381

Bottega commestibili, erbaggi, bene avviata, abitazione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4335

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Decreto osteria, birraria cedesi prontamente, causa cessazione esercizio. Indirizzo Piccolo. 4322

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona che ha preso in isbaglio un ombrellino alla Direzione dell'I. r. Finanza, viene pregata di portarla in via Riborgo N. 21, II piano, presso signora Carolina Russich, ove riceverà una generosa mancia. 4343

Rinvenuto pappagallo. Rivolgersi via Cavana 6, I. 4360

Rinvenuto piccolo orologio d'oro da signora. Indirizzo al Piccolo. 4397

Perduto occhialino tartaruga giovedì. Portarlo via Nuova, fabbrica paste. Mancia. 20

DIVERSI

Matrimonio incontrerebbe negoziante, ottima posizione, con distinta signorina, avente dote. Posta restante «Belfiore». 4382

Pina adoratissima! Auguroví siate pur felice; vostro ideale! Grazie gentilezze! Perdonate? ?.... Lotterò con rassegnazione, fedele! 4348

Elena. Assento. Ritira lettera ultimo indirizzo giovedì. Adorandoti salutoti. 4336

S. Prego indicarmi 28 maggio primo incontro continuerei farmi vedere, pregherei meglio spiegazione. Non dimentico tanti saluti G. B. 4337

Isola. Ernes! sno collettivo non troppo chiaro, temendo equivoco, dia dettagli più precisi, mediante giornale. 4326

Stabilite voi, dove e quando, potremmo incontrarci. Cattiveria. 4359

Emma M. 15 a. Mi piacquero tanto le vostre due perchè non rispondete a mia ultima? A.lio V.ni 4361

Boschetto. Desidererei maggiori schiarimenti; favorisca inserire indicando luogo nostro primo incontro. 4383

Gaggia.,. Sul più bel dell'usellar xe crepada la zivetta. 4328

Remember. Ieri vedendoti presentii burrasca. Calma. Ma chi ? ? dove ? ? Scrivi dettagli momentaneamente sospendiamo temendoti sorvegliata. 8400

Sub Luce troverete due lettere. In seguito sub Viola. E. 4393

10. Scrissi...... (14). 8385

O, sotto suo nome E. 6394

Giovane 28 anni bell'aspetto, buona posizione, con piccolo capitale, cerca signorina, scopo matrimonio. Offerte sub O. E. fermo in posta. 4374

Udine. Desiderosissimo di leggere l'anonima, spero vorrà cortesemente inviarmela, o meglio facilitare incontro. 4391

Pantalone. Confermo raccomandata. Sovvienti ultima unica Paduina deve bastare. Ulteriori non nostre. Se pensi a me tesoro, comprende benissimo il bandolo matassa fosti tu come disse Z. Tanto edificio tua morale, crolli ai vasti colpi altrui. Gloria al tuo nome. 4358

Manovre credi ch'io devo risponderti quando non mie. Il resto sentirai col mezzo del signor direttore..... illustre piccolo W. 4364

Mille grazie signor S ? della gentilezza di rispondermi. Ed io non potrò mai dimenticarmi di voi. T ? 4312

Ricercasi mediatore che possa procurare fiorini 300. Offerte al Piccolo sub «Mediatore 300». 26

Cerco mutuo 2500 in secondo luogo 5 %, esclusi mediatori. Offerte «Costanza» Piccolo. 4305

Socio per grande bene avviata azienda commerciale ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4294

Maestra comunale cerca vitto, alloggio, presso distinta famiglia che non affitti ad altri. Offerte al Piccolo sub «100». 4146

Vitalizio contrarrebbe rispettabile famiglia, dimorante campagna, poco lungi Trieste, preferibilmente con signora. Offerte sub «Tranquillità» fermo posta centrale. 4174

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Servitù veramente raccomandabile per Trieste l'estero, prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4380

Bollettino uscito, contiene Prestito 1864, Trieste 1855, ... Buon onore completo, Barletta, Turchi ecc., presso Alessandro Levi.

Offresi parrucchiera abile, recapito Carlo Cappellan. Vis-à-vis Caserma. 8409

Amelia Lovisciг Corso 1, primo piano, cappelli signora Parigi e Vienna. 8344

Fanciulli. Compagnia Reccardini, ore 5, «Oracolo di Olmek», con Arlecchino e Facanapa. Due balli: «Nani giganti» e «La gran via». 4306

Sarta brava, specialmente per bambini, offresi 80 giornata. Indirizzo Piccolo. 4346

Roastbeef tenero, saporoso, arrostito allo spiedo. Rosticceria San Lazzaro, palazzo Salem. 4351

Francobolli usati per accrescere grande collezione ricercansi, eventualmente collezioni. Offerte «Francobolli» all' amministrazione del giornale, con prezzo. 4298

Biciclette usate e nuove, buono stato, via Fontanone 4, ingresso via Lazzaretto. 4153

Biciclette rappresentanza fabbrica primaria, cederebbesi. Scrivere sub «Rappresentanza» al Piccolo. 4369

Novità carta tappezzeria, stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Bertin. 4361

Panorama Piazza Borsa. Salzkammergut, Ischl, Gmunden, Salisburgo, Hallstadt, Traunfall ecc. 8373

Nel Deposito uova in riva Pescatori 5, vendonsi galline 1.50, 1.60 paio; polli da friggere 80-95 arrivi giornalieri. 8582

Caffè! Propria importazione. Deposito nel Punto franco. In tutte le qualità. Per famiglie franco domicilio Giovanni Enr. Pohly. Via Carintia 12. 4088

Vino! Deposito Pohly, via Carintia 12. Vini eccellentissimi. Opollo, Istria, friulano, Bianco del Coglio e Stiria. 4088

Champagne, Liquori, Trappa nel deposito vino Pohly, via Carintia 12. 4089

Carne bovina (Cragno), anteriore 44, 48; posteriore 56, 60. Macelleria via Benvenuto. 8552

Crême violette rende pelle morbida curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 2441

Trippe soldi ventiquattro chilo, giornalmente macelleria Polacco, Riborgo, Telefono 681. 4318

Grande deposito vini italiani, istriani, dalmati 26, 28, 30, 32, 35, specialità Samos, Cipro, Marsala, Vermouth. Via San Lazzaro 8, Fratelli de Gioia. 8407

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 2740

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8871